



**COMUNE DI URBINO**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 13 Marzo 2023*



## INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

<b>Punto n.1:</b> PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE REVISIONE. <i>(Proposta n. 20)</i>	<b>PAG. 06</b>
<b>Punto n. 2:</b> ANNO 2023 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE A RESIDENZA O AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE. <i>(Proposta n. 10)</i>	<b>PAG. 17</b>
<b>Punto n. 3:</b> APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RELATIVI AGLI ANNI 2023-2024. <i>(Proposta n. 12)</i>	<b>PAG. 19</b>
<b>Punto n. 4:</b> APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ED ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025. <i>(Proposta n. 11)</i>	<b>PAG. 22</b>
<b>Punto n. 5:</b> APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2023. <i>(Proposta n. 7)</i>	<b>PAG. 30</b>
<b>Punto n. 6:</b> IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2023. <i>(Proposta n. 13)</i>	<b>PAG. 37</b>
<b>Punto n. 7:</b> CONFERMA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF-ANNO 2023. <i>(Proposta n. 14)</i>	<b>PAG. 44</b>
<b>Punto n. 8:</b> APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023. <i>(Proposta n. 15)</i>	<b>PAG. 46</b>
<b>Punto n. 9:</b> APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023. <i>(Proposta n. 16)</i>	<b>PAG. 54</b>
<b>Punto n. 10:</b> APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO (I.D.S) - ANNO 2023. <i>(Proposta n. 17)</i>	<b>PAG. 58</b>
<b>Punto n. 11:</b> APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER LOCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE, C.D. CANONE "MERCATALE"- ANNO 2023. <i>(Proposta n. 18)</i>	<b>PAG. 61</b>
<b>Punto n. 12:</b> AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI	<b>PAG. 67</b>



RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE. <i>(Proposta n. 19)</i>	
<b>Punto n. 13:</b> APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025. <i>(Proposta n. 9)</i>	<b>PAG. 70</b>
<b>Punto n. 14:</b> APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. <i>(Proposta n. 8)</i>	<b>PAG. 70</b>
<b>Punto n. 15:</b> COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 21)</i>	<b>PAG. 91</b>
<b>Ordine del giorno integrativo:</b> APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO" E NOMINA DEL GESTORE. <i>(Proposta n. 22)</i>	<b>PAG. 92</b>

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Iniziamo. Grazie a tutti di essere intervenuti a questo Consiglio Comunale.

Iniziamo con l'appello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:**

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	presente (collegata online)
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente (collegata online)
Borgiani Carolina	(per adesso assente, ma arriva)
Santi Lorenzo	(per adesso assente, ma sta per arrivare)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	(per adesso assente)
Cangini Federico	(si è giustificato)
Londei Luca	presente
Giovanni Alvarez (rappresentante degli studenti)	presente

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Nomino scrutatori Clini, Luca Guidi e Mario Rosati.

Prima di iniziare la discussione di questo Consiglio Comunale vi volevo chiedere di fare un minuto di silenzio per la tragedia che c'è stata a Cutro pochi giorni fa, dove purtroppo, ad oggi, il numero delle vittime è salito a 78. Quindi, vi chiedo di fare un minuto di silenzio. Grazie.

*In sala viene osservato un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Partiamo con i punti previsti all'ordine del giorno.

La prima cosa che vi volevo chiedere, ma avete visto, i punti sono molti, c'è stato anche un punto integrativo, quindi ci sono in totale sedici punti da discutere, vi chiedo di rispettare i tempi previsti dal Regolamento e questo lo chiedo sia ai Consiglieri, che al Sindaco, che ai membri della Giunta, per rendere più fluida la discussione anche perché, anche nei tempi previsti dal Regolamento,

---



ci sono tutti i tempi e tutte le possibilità di esternare le opinioni di tutti e di fare - mi auguro - una proficua discussione.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE REVISIONE. (Proposta n. 20)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Iniziamo dal punto numero uno: "Piano di emergenza comunale di Protezione Civile. Approvazione revisione".

Ringrazio l'Architetto Mara Mandolini, che invito anche al tavolo della Giunta perché sicuramente poi dopo prenderà parola.

Io non so se il Sindaco vuole introdurre il punto oppure diamo subito la parola all'Architetto Mara Mandolini.

Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Buongiorno a tutti. Solo per introdurre l'argomento, nel Consiglio precedente era stato chiesto il ritiro di questo punto, perché sono subentrate nuove indicazioni di adeguamento dei Piani, per alcune integrazioni che erano necessarie, quindi, ovviamente, oggi la Dottoressa Mandolini ci spiegherà un attimo quali sono i punti salienti ed il rinnovo del Piano di Protezione Civile. Andiamo ad esporre, ad approvare, a mettere in approvazione il Piano di Protezione Civile con tutte le emergenze, speriamo che non serva mai ma che comunque deve esserci per essere pronti per ogni evenienza. Sicuramente ci sono dei progetti che stanno venendo alla luce per dare anche una sistemazione adeguata al nostro gruppo di Protezione Civile, ma questo è il Piano che è obbligo di norma, quindi andiamo ad illustrarlo brevemente credo, perché poi, magari, nella discussione siamo qui per rispondere con la competenza dell'Architetto Mandolini. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Invito l'Architetto Maria Mandolini a prendere la parola, intanto ringrazio anche gli Assessori presenti: Maffei, Foschi, Cioppi e Fedeli, è passata anche la Vicesindaco prima, Marianna Vetri, si è un attimo assentata, ma fra pochi minuti sarà qui con noi.

Prego, Architetto.

**ARCH. MANDOLINI MARA**

Intanto buonasera a tutti. Il Piano di Protezione Civile del Comune di Urbino è stato redatto dall'Unione Montana nel 2013, c'è stato subito un primo aggiornamento nel 2016, poi, prima della pandemia, avevamo dato l'incarico all'Architetto Andrea Carusi, insieme anche alla mia collega Luana Alessandrini, per aggiornarlo su alcuni aspetti normativi, poi, a causa del Covid, l'abbiamo lasciato, non siamo riusciti a terminarlo e a concluderlo. Un mese fa, insieme anche ai funzionari della Regione



Marche, abbiamo ripreso, quindi abbiamo riiniziato a lavorare sul Piano di Protezione Civile. Vi spiego a grandi linee come è strutturato, perché è molto complesso, abbiamo due faldoni dietro, erano lì, ci sono delle tavole esplicative ed una relazione, nella relazione poi ci sono un fascicolo di dettaglio e molti allegati. Innanzitutto il Piano di Protezione Civile è un Piano che per sua natura è soggetto a variazioni nel tempo e ad aggiornamenti, sia perché potrebbero sopraggiungere situazioni di rischio diverse, situazioni diverse anche nel territorio, oltre che aspetti normativi. Quindi, probabilmente questo è un Piano ad oggi valido, ma fra due-tre anni probabilmente bisognerà di nuovo riaggiornarlo. All'interno del Piano troviamo (quali sono gli aspetti essenziali, come è stato redatto) come è strutturata quella che è la situazione della Protezione Civile del Comune di Urbino, quindi quali sono le funzioni in caso di emergenza e quali sono in questo caso i professionisti che dovranno occuparsi delle varie gestioni del Piano; l'indicazione di dettaglio riguardanti il territorio di Urbino; l'individuazione di quelli che sono i rischi all'interno di quello che è il territorio del Comune di Urbino e quindi trasferiti anche a livello cartografico; l'individuazione, poi, di quelle che sono le procedure da effettuarsi in base a quelli che sono i rischi o le calamità che si possono susseguire nel tempo; le modalità di intervento e le aree che saranno poi soggette a soccorso, ammassamento e linee mobili. Oltre a questo, la relazione è stata anche integrata da quelli che sono stati gli studi di microzonizzazione sismica di primo e secondo livello e anche della "Ple", che sono le condizioni di emergenza.

È chiaro che i rischi che abbiamo studiato e comunque individuato all'interno di quello che è il Comune di Urbino sono i rischi idrogeologici ed idraulici, noi abbiamo avuto, naturalmente, una evidente situazione anche un mese fa, anzi, all'interno dello stesso Piano di Protezione Civile abbiamo messo un ulteriore allegato che identifica quelle che sono le frane che si sono verificate dopo la neve del 2023, non sono cartografate PAI, ma comunque sono zone a rischio eventuali anche per il futuro; il rischio sismico (che naturalmente è un rischio importante); il rischio incendio boschivo; il rischio neve; il rischio industriale; il rischio pandemia che abbiamo avuto, quindi ne ho conseguenza ed il rischio connesso ai cambiamenti climatici e ci hanno fatto aggiungere - una settimana fa - anche il rischio dighe, perché comunque una porzione del nostro territorio è lambito da quello che potrebbe essere il rischio diga di ...(incomprensibile)...

Poi all'interno, oltre a quelle che sono le tavole esplicative dove sono individuate tutte quelle che sono le aree di soccorso ed ammassamento anche per la popolazione, c'è l'individuazione di quelle che sono le funzioni di supporto ed i relativi responsabili, con tanto di numeri di telefono naturalmente, quindi di individuazione di quello che ognuno dei responsabili deve, in caso di rischio, mettere in atto come procedura.

All'interno della relazione, che sarà comunque pubblicata da domani, quindi speriamo in settimana di pubblicare tutto quello che è il Piano di Protezione Civile sul sito, ci sono allegati, oltre a quelli che sono atti che possono essere utilizzati per avviare quelle che sono le procedure, il Piano neve, che è un piano a se stante; il Piano di emergenza del rischio incendi; le condizioni limite di emergenza che è uno studio, quindi lo troverete allegato a quello che è il Piano di Protezione Civile; la



mappatura di quelle che sono le cavità antropiche che sono all'interno del centro storico, perché in caso di terremoto abbiamo dovuto mappare quelle che sono eventualmente cavità, nel centro storico ci sono gli acquedotti storici, quindi anche cisterne di grandi dimensioni, che in caso di terremoto potrebbero crollare, quindi impedire anche l'accesso ai soccorsi; gli avvisi e le norme di comportamento per la popolazione.

Allegato alla relazione c'è un fascicolo di dettaglio in cui sono individuati, invece, tutti quelli che sono i numeri utili, gli uffici naturalmente. Abbiamo mappato e censito tutte quelle che sono le scuole, quelli che sono i complessi universitari, i servizi, i veicoli di trasporto. Abbiamo anche censito quelle che sono le ditte a disposizione per il movimento terra immediato, quindi che si dovrebbero - in qualche modo - poi attivare, le macchine operatrici del Comune, i numeri di emergenza e di utilità, tutte quelle che sono le strutture universitarie di accoglienza oltre a quelle anche di turismo, quindi tutti i B&B che sono sparsi nel territorio, gli alberghi, i ristoranti in generale, le strutture ricettive tutte, le country house, gli hotel, gli agriturismi sul territorio, gli affittacamere- Poi cosa abbiamo censito? I campeggi e tutta la ricettività universitaria dei collegi. In caso di terremoto noi dobbiamo avere un'idea di quella che è la capienza massima all'interno di quello che è il centro storico o nei limitrofi. Per ogni frazione, come anche per il centro storico, naturalmente sono state individuate (le troverete poi nella cartografia) quelle che sono le aree di soccorso, di primo soccorso e quelle che sono di ammassamento camper e moduli abitativi nel futuro, insomma. Questa è la struttura del Piano.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Architetto.

A questo punto iniziamo il dibattito, chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Ho le richieste di del capogruppo Luca Londei, poi Mario Rosati e poi capogruppo Mechelli.

Capogruppo Luca Londei, prego.

#### **CONS. LONDEI LUCA**

Grazie. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la Protezione Civile io adesso non vorrei fare arrabbiare il Sindaco, ma stanno aspettando la sede ormai da un bel pezzo, mi auguro che la nuova sede sia pronta presto, perché in caso di emergenza veramente c'è bisogno e quindi speriamo di inaugurarla prima e speriamo che non ce ne sia mai bisogno.

Altra cosa, volevo soltanto fare un accenno a questi Piani di emergenza, volevo chiedere, la mia era una domanda più che altro, se, avendo la fortuna di avere, tra l'altro presente, l'ex Comandante capo dei Vigili del Fuoco Ovarelli, esperto quindi anche di incendi ed altre situazioni, se, non so, c'era stata la possibilità, magari, di confrontarsi direttamente con lui per anche una revisione magari su quello che era il Piano degli incendi in Urbino oppure altre situazioni, perché questo mi sono importante, abbiamo un personaggio all'interno della Protezione Civile di spessore, quindi mi



sembra opportuno sapere se è stato interpellato relativamente ai Piani di emergenza oppure no. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Londei Luca.

Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Buonasera a tutti. Dunque, l'approvazione di un Piano di Protezione Civile a nostro parere è un atto dovuto, perché, appunto, ci permette di avere un progetto, un documento di riferimento indispensabile per poter affrontare eventuali emergenze. Quindi, come diceva l'Architetto, è un Piano complesso, articolato, del quale abbiamo preso visione in parte, ma che ci riserviamo comunque anche di un'ulteriore analisi per poter apportare eventuali suggerimenti e migliorie, anche - come diceva poco fa il collega Londei - con l'apporto, il suggerimento di esperti specifici.

Ecco, il Sindaco accennava che si stanno facendo degli interventi importanti a favore della Protezione Civile, ci auguriamo anche noi che molte problematiche vissute anche nel passato, la sede in primis, siano superate in tempi brevissimi e che quindi questo servizio, se vogliamo chiamarlo così, questa importante istituzione che raccoglie i volontari che, insomma, li ho visti direttamente all'opera anche a Cantiano, sono di importanza vitale, ecco, ricevano tutto il supporto necessario, cosa che non sempre è stata e che quindi, invece, stimoliamo fortemente in questo senso, cercando anche di superare, di evitare qualsiasi forma di politicizzazione e invece di facilitare l'integrazione con tutti i corpi e con tutte le associazioni che possono collaborare nell'ambito della Protezione Civile, dell'assistenza e la salvaguardia del territorio e dei cittadini.

Leggevo un post relativo a Vallefoglia, che ha accolto il gruppo CBOM, se non sbaglio un gruppo, un'associazione che affiancava la Protezione Civile qui in Urbino, ma che è stata costretta, appunto, a trasferirsi, quindi, ecco, pur non conoscendo nel dettaglio la situazione, mi sembra comunque una perdita e pregherei la maggioranza insomma e tutta l'Amministrazione invece ad operare in favore di creare sinergie e di rafforzare comunque tutta la rete di protezione nei confronti dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli.

**CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Saluto anche i presenti in sala, in particolare una nutrita rappresentanza del gruppo comunale volontari di Protezione Civile, hanno accolto l'invito così, non



direi di festeggiare perché è da molto che si aspettava la discussione e la valutazione del Piano di Protezione Civile, però - come hanno anticipato sia l'Architetto Mandolini che il Sindaco - ci sono state delle vicende che hanno fatto rinviare. Ricordo di aver discusso del Piano un anno fa in Commissione, ne abbiamo accennato due volte, abbiamo fatto una Commissione apposita in un momento di crisi del gruppo nel 2021 e quindi c'è stato un interesse di confronto, eccetera, però comunque questa parte adesso è alle spalle.

In merito al documento presentato dall'Architetto Mandolini, per conto dell'Amministrazione, è uno strumento indispensabile, è un atto dovuto, come ha detto qualcuno, però dobbiamo stare molto, molto attenti da subito ad un'azione di conoscenza e di attivazione di più strumenti del Piano. Il Piano non è riservato all'Ufficio Tecnico comunale, così non è uno strumento che riesce a rispondere alle esigenze del Piano il gruppo volontari di Protezione Civile. Dobbiamo partire dalla convinzione che è un sistema di Protezione Civile, quindi all'interno del sistema ci sono decine e decine di operatori che in caso di calamità o quello che può accadere di straordinario scatta il meccanismo. Allora io invito il Sindaco, che è il capo della Protezione Civile, ma non perché si vuole esaltare il comandante, ma lo prevede proprio la legge della Protezione Civile, il responsabile nazionale è il capo della Protezione Civile, che è Curcio, quindi bisogna tenere molto attiva la catena di comando e la catena operativa del sistema. Allora, approvato questa sera a me risulta che siano più di cinque chili di cartografie o di documenti, no? Possiamo capire qual è la complessità del Piano, però c'è una metodologia di conoscenza del personale e dei servizi impegnati a sopperire ai servizi in occasione che non siano mai, però, di emergenza come preparare anche la collaborazione della popolazione che è strategica. In caso di emergenza deve sapere, ad esempio, dove c'è la ammassamento, il ritrovo e noi poi siamo in una città sensibile, che è sede di università e quindi credo stia a cuore anche ai rappresentanti degli studenti sapere che c'è una città che è in sicurezza. Quindi, bisogna evitare assolutamente il rischio che il Piano vada a finire nel cassetto, da subito - direi - deve essere fatta una scaletta degli adempimenti, che sono le attribuzioni delle responsabilità. Ora quelli che conosciamo più da vicino, perché hanno anche una divisa e ho avuto occasione in questi giorni di esaltarli, perché i volontari di Protezione Civile sono l'organizzazione più numerosa del Comune di Urbino. I Carabinieri sono una trentina e noi superiamo largamente, così i Carabinieri, così l'Ufficio Tecnico, magari la Mara per sistemare le strade avesse 35 persone, eccetera, quindi è un numero importante. Abbiamo avuto anche la fortuna di avere come coordinatore una persona come Claudio Ovarelli, devo dire attorniato anche da un direttivo che gli dà una mano, e non può assolutamente - come si vuol dire - fallire l'obiettivo, perché di esperienza ne ha tantissima, infinita delle varie specializzazioni che ha potuto mettere in atto nella esperienza sia dell'operatore ma del Comandante anche di Urbino, per cui c'è dell'ottimismo perché ci sono figure anche importanti. Poi, l'altra questione molto importante da tenere in conto, Urbino è il patrimonio monumentale ed artistico, quindi, oltre all'Architetto Mara Mandolini, si interessa a questo anche l'Architetto Luana Alessandrini che è addetta al settore UNESCO e quindi al patrimonio. Stanno lavorando insieme, è previsto anche - dobbiamo formarlo - una manifestazione

---



che abbiamo indicato come data possibile la settimana della prevenzione, che è la seconda settimana del mese di ottobre, ci sarà una esercitazione se tutto va in porto, proprio impegnato a salvare le opere, le persone che sono all'interno di musei o di ritrovi. L'abbiamo già sperimentato una decina di anni fa, è stato un grande successo ma, al di là del successo, della spettacolarizzazione, è la sostanza di quel provvedimento. Sappiate, lo dico con molta enfasi, sarà un'operazione che va oltre i confini nazionali, perché c'è il collegamento con il Giappone. Tokyo è interessato alle dinamiche di Urbino, come si salvaguardano le opere in un centro storico, quindi non c'è che rimboccarsi le maniche ed operare al meglio.

Ringrazio il Sindaco per avermi affidato, in un momento un po' particolare, un incarico limitato all'implementazione, all'organizzazione e, beh, in questo tempo tutto... io sono un politico, sono un popolare, non sono un populista per mia definizione, ho detto che la bandiera del gruppo volontari di Protezione Civile è l'Amministrazione Comunale pro-tempore e i bisogni della popolazione, quella è la bandiera. Abbiamo fatto anche uno stendardo, i colori sono quelli di Urbino, quindi, nel modo più assoluto, c'è la garanzia che non abbia nessuna politicizzazione e l'attribuzione di meriti di parte, questo ci tenevo a dirlo. Vi ringrazio per l'ascolto.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Mi unisco io a quanto detto dal capogruppo nel ringraziare innanzitutto i presenti qua in Consiglio Comunale che fanno parte del gruppo di Protezione Civile e mi sento di ringraziarli anche a nome dell'intero Consiglio Comunale per il lavoro che portano avanti, perché sono figure fondamentali per la nostra sicurezza e gli interventi che fanno nei momenti di emergenza. Lo dico anche perché in passato avevo seguito un pochino le dinamiche della Protezione Civile e quindi mi fa piacere che anche - come diceva il capogruppo Mechelli - è stato messo in piedi questo gruppo efficiente ed anche volenteroso. Quindi, grazie del lavoro che fate e di tutto l'impegno che mettete quotidianamente.

A chi do la parola adesso? All'Architetto Mara Mandolini, prego.

#### **ARCH. MANDOLINI MARA**

Per rispondere. No, purtroppo è vero, non lo abbiamo interpellato al momento, perché è vero che Claudio è essenziale perché ci aiuta in tante cose, ma nel Piano proprio la parte dell'incendio boschivo non l'abbiamo modificata dal 2019, quindi non l'abbiamo rimodulato o verifico. Come ho detto inizialmente il Piano è soggetto a modifiche ed è un Piano per sua natura abbastanza flessibile, quindi può essere integrato tranquillamente, non ci sono problemi, anzi, se ci dà dei consigli... Comunque questo Piano è stato redatto insieme ai Vigili del Fuoco, alla Regione Marche, quindi ci siamo interfacciati con altre realtà, naturalmente, perché poi tutti entrano all'interno, in caso di



calamità tutte le figure emergenziali entrano all'interno del territorio e quindi all'interno di quello che è la redazione del Piano.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Architetto.

Sindaco, voleva dire qualcosa? Prego.

#### **SINDACO**

Ha risposto, appunto, la Dottoressa Mandolini sul tema del coinvolgimento, io chiaramente sono qui a ringraziare il gruppo, perché veramente hanno dimostrato di essere organizzati e l'abbiamo visto nell'occasione degli interventi che sono stati fatti durante l'alluvione, che come tutti i gruppi, come i gruppi che sono intervenuti proprio per quelle popolazioni sono prontamente intervenuti.

Il tema della sede è un tema ormai annoso, è il supporto che l'Amministrazione gli può dare, è chiaro che bisogna essere..., se parliamo del gruppo e non del Piano, io sono contento di come stanno andando le cose insieme, ovviamente, al Consigliere incaricato, dove io intervengo poco devo dire, perché, nonostante sono il primo responsabile, chiaramente credo che l'organizzazione interna del gruppo deve essere autonoma e deve essere capace di organizzarsi, perché non è che ci può essere l'intervento mio o comunque dell'Amministrazione Comunale, questo è. Chiaramente l'avviamento è stato molto positivo e ringrazio anche il Consigliere incaricato Mechelli per aver dato il supporto e devo dire che anche con la logistica, per l'organizzazione del gruppo, per gli incontri, per tutto quello che abbiamo visto in questi periodi, però - ecco - sollecito, visto che stasera c'è qui il coordinatore, appunto, che è sicuramente capace di organizzare proprio per motivi anche suoi professionali, credo che abbiamo veramente un gruppo nutrito e che ha la capacità di gestirsi.

Dal punto di vista logistico noi stiamo lavorando da molto tempo con gli Uffici per cercare di dare una soluzione definitiva, anche poc'anzi, prima di entrare qui, abbiamo..., così, ragionato su quella che potrebbe essere la cosa, che potrebbe avere degli sviluppi anche abbastanza veloci, ma non è questa la sede per parlarne, però io credo che vada messo tutto insieme, magari qualcuno può disquisire su questo ma, purtroppo, proprio l'Ufficio Tecnico, la Dottoressa Mandolini sa la condizione in cui eravamo dopo il nevene del 2012, che praticamente eravamo tutti fuori casa, giusto? Eravamo tutti fuori casa ed è chiaro che se ci fossero delle risorse infinite uno potrebbe magari fare di più, anche se non è facile, perché comunque anche se hai le risorse economiche poi diventa sempre difficile organizzare le cose. Quindi, chiaramente ci sono state delle priorità, oggi credo che abbiamo perlomeno una locazione per i mezzi che erano praticamente fuori, per l'Ufficio Tecnico che non aveva un magazzino, per gli uffici comunali che il magazzino non l'aveva, una serie di questioni che tutti quanti conosciamo bene, uno alla volta, mettendoci mano adeguatamente, si risolvono, chiaramente il nostro obiettivo è quello di arrivare a dare tutta un'organizzazione adeguata. Nel bilancio che andremo ad approvare dopo si capisce bene anche che non è che stiamo parlando, ma stiamo facendo e quindi



stiamo cercando di organizzarci, con tutti i problemi che ogni giorno incontriamo. Chiaramente questa integrazione, questo aggiornamento del Piano di Sicurezza, però ricordiamoci che - purtroppo ne abbiamo avuto esperienza - l'organizzazione non è mai troppa organizzazione, l'organizzazione non è mai troppa e a volte bisogna avere la capacità e questo non ho dubbio che il nostro gruppo ce l'abbia, ma anche a livello regionale sicuramente c'è, secondo me, una buona organizzazione, cioè gestire le emergenze, le emergenze non sono mai uguali, le emergenze non sono mai uguali. Si può essere organizzati quanto vuoi, però la capacità di avere la flessibilità di poter intervenire al momento giusto nel posto giusto dipende anche dalla capacità del gruppo, dei gruppi di Protezione Civile, ma anche di chi li coordina. Quindi, nonostante io non sia un interventista, nel senso che non mi vedete intervenire, sono contento perché, diciamo chiaro, noi ad un certo punto..., io - voglio dire - quando mi sono insediato c'era una situazione abbastanza conflittuale interna al gruppo e che per fortuna a distanza di anni, con l'intervento e l'aiuto di Lino, siamo riusciti in qualche modo ad organizzare meglio e quindi speriamo che non ci sia mai bisogno di voi, del gruppo di Protezione Civile, però sappiamo che se ne abbiamo bisogno adesso possiamo contare in un gruppo organizzato, ma tutta l'organizzazione che è scritta in questo Piano, nei faldoni (questa è la sintesi) che ci sono sicuramente è anche da studiare approfonditamente da parte di chi, poi, deve intervenire e sapere, magari con degli incontri specifici, per capire come bisogna muoversi e come funziona il Piano, in modo che non ci sia la confusione, perché spesso, come purtroppo viviamo molto spesso, scusate il gioco di parole, il fatto di non conoscere bene quali sono i luoghi dove concentrare le persone, dove intervenire, dove sono i punti di rischio provoca dei problemi. Io sono grato a chi ha lavorato, la Dottoressa Mandolini, i tecnici che hanno lavorato a questo Piano, perché dall'occhiata che ho dato mi sembra un buon Piano di Protezione Civile. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Se ci sono richieste di dichiarazioni di voto siete pregati di prenotarvi.

Capogruppo Lino Mechelli, prego.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. Telegrafico, perché mi è sfuggito qualcosa. Innanzitutto risottolineo e sono allegato alla richiesta da parte dei volontari del gruppo comunale per quanto riguarda la sede, anche se devo aggiungere che da dove ci siamo ritrovati tre anni fa ad oggi - voglio dire - è tutta un'altra cosa, perché comunque c'è a disposizione questa sala per le assemblee, c'è un magazzino che è il (?)Contel, era l'unico spazio, abbiamo un ufficio amministrativo dignitoso, la possibilità di usufruire della scuola ex Nicola di Montesoffio, però troppi luoghi distanti fra loro non danno una sede. Quindi, gli spazi ci sono però non sono fruibili in modo organico; noi auspichiamo che la prefigurata sede giù al Sasso trovi soluzione. Per quanto riguarda la questione di Vallefoglia, che ne sono venuto a



conoscenza oggi pomeriggio, capogruppo Rosati, resto anche un po' sorpreso, ma purtroppo io c'ho scritto un libro per denunciare la irrisoluzione delle volte verso gli amministratori, la politica, no? Quel coordinatore del servizio radio l'ho sentito 15 giorni fa, poi è al corrente l'Architetto Mandolini, il Sindaco, eccetera si era lamentato perché aveva avuto una trasformazione il container, dove loro si riunivano era sufficiente. Siccome abbiamo avuto un'esigenza di organizzare il magazzino, perché siamo in tanti volontari e quindi era venuta meno una sala per poter fare le riunioni, cerca da una parte all'altra, non ancora comunicata al Sindaco, però l'avevo trovata in coabitazione con un'associazione e sicché ho avuto venerdì scorso un contatto con Massimiliano, che direi un amico da sempre, da vent'anni è una collaborazione perché sono cresciuti insieme al gruppo di Urbino e ha detto: "Ma, guarda, la sede per riunirci non ci serve a niente, perché ci serve un ufficio, un magazzino", e - insomma - mi ha descritto..., a posteriori dico che l'altra sera mi ha descritto la sede che gli hanno offerto a Vallefoglia, ma non credo che sia stato il modo migliore, ripeto, per... non dico dire grazie, ma per dire: "Bene, siamo stati in collaborazione, eccetera, non ci è più sufficiente a stare ad Urbino, ci spostiamo". A me piace la coerenza, mi piace la schiettezza. Quindi, dico la verità, ci sono rimasto male a leggerlo oggi, perché tre giorni fa ha cambiato tutta la versione, prima gli era sufficiente una stanza, poi voleva una sede col magazzino, non sto a ripetere. Bene, quindi vedremo gli sviluppi. La sede l'ho detto, Vallefoglia ho spiegato. Riguardo all'organizzazione del gruppo noi ci siamo salvati perché abbiamo fatto una riunione con tutte le componenti del sistema di Protezione Civile l'11 settembre 2021, abbiamo stabilito come è l'organizzazione della Protezione Civile, le tante figure, i tanti servizi che si mettono in rete. È chiaro che quello che deve servire per una questione di sicurezza, degli atti che si fanno e tutto quanto, regole e rigori di cui sono orgoglioso di essere in un buon livello di condivisione. Il grazie che mi ero dimenticato di dirlo, però ho avuto testimonianze ed oggi qui le riverso al Consiglio Comunale, quindi vengono a voi, a Cantiano avete fatto una grandissima figura, quegli amministratori, ma anche un contorno di quel sistema, ha espresso nei confronti del gruppo di Urbino. Finisco, ripeto, dobbiamo dare anche un'informazione che il Piano..., perché abbiamo parlato di musei, di arte, di università, eccetera il Piano di Protezione Civile riguarda l'intero territorio comunale. Ci auguriamo che in un tempo non lontano avvenga anche su un Piano intercomunale, credo che su questo la Mara poteva anche dire qualcosa, perché già ci sono delle proposte. Quindi, dichiarazione di voto Presidente, il mio voto è convinto favorevole.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Capogruppo Rosati, per dichiarazione di voto.

#### **CONS. ROSATI MARIO**

Molto velocemente, perché il Presidente sin dall'inizio ci ha chiesto di essere concisi. Quindi, torno a precisare che per quello che riguarda il gruppo CBOM registro e ho riportato la questione

---



senza conoscerla nel dettaglio, però è anche vero, Consigliere Mechelli, che i punti di vista, le interpretazioni non sono a senso unico, mai ed in nessun caso, quindi la sua interpretazione deve essere almeno sottoposta ad una verifica della controparte, così come per quello che riguarda le criticità, che ogni tanto si fa riferimento al precedente gruppo.

Noi ringraziamo e sosteniamo chi ha lavorato nella Protezione Civile fino ad oggi e quindi da quando ha iniziato la sua attività ad oggi e li sosterremo comunque in ogni modo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto. Io metto in votazione la pratica numero uno: "Piano di emergenza comunale di Protezione Civile. Approvazione revisione".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Bene. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**



Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Grazie a tutti.

La pratica numero uno è approvata all'unanimità.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ANNO 2023 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE A RESIDENZA O AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE. (Proposta n. 10)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero due relativa a: "Anno 2023 - Individuazione delle aree di proprietà comunale da destinare a residenza o ad attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione".

Sindaco, la illustra lei?

**SINDACO**

Sì. Grazie. Forse approfittiamo dell'Architetto Mandolini per far spiegare, ma è semplicissima, solo la determinazione e l'aggiornamento dei prezzi delle aree pubbliche.

Qui c'è la rideterminazione della valorizzazione delle alienazioni delle aree, la determinazione dei prezzi zona per zona, PIP Canavaccio, Schieti sono artigianale, ci sono tutti i prezzi che sono stati aggiornati in base alle norme. È semplicissimo. C'è la scheda qui davanti delle aree PIP e PEEP, abitativa e produttiva.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto? Nemmeno.

Quindi metto in votazione la pratica numero due, avente ad oggetto: "Anno 2023 - Individuazione delle aree di proprietà comunale da destinare a residenza o ad attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.



**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche per questa l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre tre.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Anche la pratica numero due è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RELATIVI AGLI ANNI 2023-2024. (Proposta n. 12)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero tre: "Approvazione Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi relativi agli anni 2023-2024".

Architetto Mandolini, la illustra lei? Prego.

**ARCH. MANDOLINI MARA**

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 50 del 2016 stabilisce che le amministrazioni devono redigere un programma degli acquisti, delle forniture e dei servizi nel biennio. È una delibera che è propedeutica al bilancio, quindi le stesse cifre verranno ritrovate poi nella delibera di bilancio. È trasversale a tutti quelli che sono i settori di piano, perché all'interno troviamo i servizi e le forniture sia dei Servizi Sociali, della Cultura, dei Lavori Pubblici, dei Tributi, della Ragioneria e dei Vigili Urbani. All'interno, quindi, ci sono le somme relative alle acquisizioni e le forniture che dovremo poi ottenere per i servizi che sono necessari, quindi prioritari per i vari settori.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Architetto.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento.

Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI DAVIDE**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Alcune richieste di chiarimento. Per quanto riguarda l'elenco, appunto, degli acquisti del programma biennale al punto sul servizio di fornitura manutenzione pubblica illuminazione nel centro storico chiedo perché, rispetto alle prime due annualità, nei costi su annualità successive ci sia un milione di euro, alla luce degli interventi che..., no? Che si dice che sono stati fatti sulla pubblica illuminazione.

Poi, per quanto riguarda i servizi di progettazione sulla struttura ex Osca credo che la cifra sia quella relativa al concorso di idee, quindi qui cogliamo l'occasione per chiedere quanto prima che si acceleri sulla progettazione della Osca.

E poi un'altra questione sulla gestione impianti termici, le cifre stanziare ci sembrano molto esigue, quindi la domanda è: queste cifre riguardano solo una manutenzione ordinaria e qualora si rompesse una caldaia, mettiamo nella stagione invernale, come si fa? Perché con quel budget lì si va in crisi. Quindi, ecco, per questi tre punti nello specifico mi interessa avere un chiarimento. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---



Grazie Consigliere Balducci.

Io non ho altre richieste di intervento, quindi passo la parola all'Architetto Mara Mandolini per le risposte, prego.

**ARCH. MANDOLINI MARA**

Relativamente al centro storico sono nove anni e quindi, naturalmente, i primi due anni sono 152 nella somma dei nove anni, quindi negli anni successivi l'importo è un milione.

Relativamente, invece, ai servizi di impianti, dunque, per quest'anno, per questo anno e mezzo l'Amministrazione, visto anche il caro energia e la scadenza di quello che era il Global che avevamo come gestione dell'appalto calore, abbiamo riacquisito tutte quelle che sono le bollettazioni, quindi ci siamo volturati tutta quella che è l'energia, quindi paghiamo direttamente noi. Per quest'anno abbiamo deciso di dare solo l'incarico, quindi un anno e mezzo-due, le due stagioni termiche, quella che sta per finire e quella successiva, in attesa di predisporre quello che è un nuovo bando di gestione calore, solo quella che è la manutenzione e la gestione del terzo responsabile e l'ordinaria, quindi le accensioni e gli spegnimenti. C'è un minimo di pulizia, è chiaro, che è all'interno di questo importo, se si dovesse rompere una caldaia vedremo come affrontarla.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Architetto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento, quindi io metto in votazione la pratica numero tre: "Approvazione Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi relativi agli anni 2023-2024".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti. Tutti gli altri favorevoli.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Anche questa è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ED ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025. (Proposta n. 11)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero quattro relativa a: "Approvazione Piano triennale ed annuale delle opere pubbliche 2023/2025".

Sindaco, prego.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Questa sera approfittiamo dei nostri responsabili di settore, quindi magari potete fare le domande più specifiche, anche se dalla scheda che vedete nella prima pagina c'è la somma degli investimenti che nei prossimi tre anni dovremmo fare. Chiaramente è un programma che va oltre i tre anni, perché chiaramente molte opere non saranno finite entro il 2025, ma speriamo di finirle nel 2026, come tutto il Paese ormai sta pensando e speriamo di riuscire a farlo.

Quindi, il programma delle opere prevede 30 milioni di euro in questa annualità, 24 milioni nel 2024, 16 milioni nel 2025, chiaramente in totale sono 71 milioni di opere da realizzare, dove, come noto, nei bilanci di previsione come programma delle opere spesso si parla di opere che quasi..., diciamo in buona parte da finanziare, tra queste opere ci sono molte cose invece finanziate. La differenza tra... insomma, è un Piano molto cospicuo. Non vi sto a leggere, ovviamente, vedete le pagine successive, tutti i singoli investimenti, siamo qui per rispondere ad eventuali domande, perché sarebbe una cosa lunghissima spiegarla. Non so se la Dottoressa Mandolini vuole aggiungere qualcosa, magari risponderemo alle domande. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito per questo punto, chi volesse intervenire è pregato di prenotarsi. Capogruppo Santi, prego.

**CONS. SANTI LORENZO**

Buonasera a tutti. Io vedo che, al solito, questo Piano è composto di un sacco di voci, dove, però, i livelli di progettazione sono praticamente la maggior parte a livello preliminare e dovrebbero partire nel 2023, sembra una situazione molto improbabile. C'è un solo progetto esecutivo, gli altri sono a livello di progettazione definitiva, quindi con lo step successivo, a meno che... ma tanto sono definitivi, a meno che non si mettono in appalto con questo, della nuova riforma del Codice dei lavori pubblici, il resto è praticamente tutti uno. Quindi, cioè, non sono, tanti milioni fermi da tanto tempo e continuano ad essere ripetuti di anno in anno, accumulandosi con valori, insomma, che sono arrivati a



tanti soldi, pochi spesi mi risulta. Quindi..., cioè, non lo so, mi sembra un Piano così, campato un po' in aria.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Io non ho altre richieste di intervento.

Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Dunque, alle considerazioni del collega Santi ne aggiungo altre rispetto alle quali ci siamo già confrontati altre volte e, comunque sia, riteniamo opportuno tornare a riapprofondirle, a riproporle, in quanto molti di questi interventi - come si diceva - speriamo, speriamo che vedano la luce, soprattutto come capacità attrattiva di risorse che hanno espresso, ma anche con una problematica seria che sta alle spalle di questa possibile attuazione, perché - come abbiamo detto - molte di queste iniziative sono state avviate insomma o comunque individuate a seguito dei finanziamenti del PNRR e però non rientrano in un quadro di una logica - diciamo così - più complessiva e organica. E, siccome ci sono anche interventi che ridisegnano oggettivamente la struttura della città, riteniamo perlomeno opportuno, ma questo l'abbiamo fatto già nel 2021, nel 2022, oggi siamo nel 2023, almeno una discussione pubblica che sia però vera, effettiva e quindi permetta un confronto ed anche la possibilità che alcune cose vengano modificate o che comunque che l'apporto che possa provenire da esperti, consulenti e quant'altro possa essere recepito. Dico questo perché anche nell'ultima Commissione congiunta che abbiamo fatto a nostro parere si è trattata di una mezza buffonata, nel senso che è stato presentato un provvedimento, la variante del PRG, solo ed esclusivamente dal punto di vista turistico, quando, in realtà, la vera sostanza non è quella, ma è quella di aver introdotto una variante estremamente pericolosa in termini di sfruttamento del patrimonio storico - architettonico della città e quindi in termini speculativi, ma di questo nessuno degli amministratori che è intervenuto ne ha fatto parola, se non noi, appunto mettendo alla luce questo elemento. Dunque, da un lato la necessità che molte di queste azioni vengano sottoposte a confronto con la cittadinanza e quindi si avvii un percorso di condivisione e confronto, dall'altro che questo percorso sia vero ed effettivo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Mechelli.

**CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. L'elenco delle opere da realizzare è lunghissimo, ma ritengo che non sia il libro dei sogni, ma il libro della sostanza. Tutti gli anni è lo stesso discorso, l'elenco è lungo, sarebbe



troppo facile dire quello che si scrive poi si farà tutto nell'anno, ci sono difficoltà, ci sono delle richieste di rivedere le cose, di rinvio, allora io traggo una conclusione, che non è stato fatto tutto e benissimo, è stato fatto tanto e nel migliore dei modi. Io credo che l'elenco che discutiamo questa sera abbia altrettanto questo futuro, che non si riuscirà a fare tutto ma ce n'è da fare tanto. È chiaro che siamo a marzo, Sindaco, lei può sicuramente stare tranquillo che la maggioranza le dà tutto il sostegno e ci auguriamo anche il supplemento dell'opposizione ad ingranare una marcia di accelerazione, perché approviamo il bilancio oggi che è il 13 marzo, quindi già abbiamo perso un paio di mesi e mezzo. Io mi auguro che il prossimo bilancio venga approvato al massimo il 28 di dicembre, perché se si riuscisse ad approvarlo anno per anno si darebbero tante altre opportunità. Quindi, ripeto, avrei da sottolineare qualche intervento molto, ma molto importante e strategico, però non voglio far torto a nessuno, ripeto, vale veramente la pena approvare questo provvedimento. Quindi, per quanto riguarda la lista che rappresento lo voto con convinzione, quindi voto a favore.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento. Chiedo al Sindaco o all'Architetto per le risposte. Prego, Architetto.

#### **ARCH. MANDOLINI MARA**

Adesso non mi ricordo, l'elenco è abbastanza lungo, ci sono, sì, degli interventi di finanziamento..., cioè, ci sono degli investimenti che sono ancora in una fase preliminare, perché alcuni sono ancora soggetti a richieste di finanziamento, quindi..., altri ci stiamo già lavorando. Naturalmente noi abbiamo fatto il Piano già da una ventina di giorni, un mese fa, quindi stiamo andando avanti, anzi sono già pronti alcuni progetti definitivi ed esecutivi, alcuni andranno in gara direttamente con un progetto di fattibilità tecnica. Quindi, sì, probabilmente lì è stato più semplice mettere fattibilità tecnica economica che mettere già definitivi esecutivi anche se alcuni sono già pronti insomma. Non avendo le delibere di Giunta li abbiamo inseriti come definitivi ed esecutivi.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Architetto.

Sindaco, prego.

#### **SINDACO**

Chiaramente ringrazio la Dottoressa Mandolini per questa..., così, sintetica risposta a quelle che sono le fasi di progettazione. Siccome il Consigliere Rosati, quindi il Consigliere Santi diceva le fasi di progettazione, ovviamente ci sono delle fasi preliminari alla presentazione della richiesta di finanziamenti che necessariamente non è che vai a fare le progettazioni definitive, sono state fatte



delle osservazioni, per esempio, anche quando abbiamo acquisito la Osca, se aspettavamo che avevamo il progetto definitivo, per dire cosa veniva fuori, non avremmo mai fatto l'operazione. Faccio questo esempio soltanto. C'è tutta una fase, invece, quello che diceva il capogruppo Rosati, che non riguarda direttamente... questo è l'aspetto molto importante che ho rilevato anche in alcuni incontri, non è che riguarda fondi del PNRR, sono progettazioni realizzate prima dell'entrata in vigore del PNRR e anche finanziate, come quella che stiamo mettendo, che è già in gara per il camminamento Mazzaferro, per Giro dei Debitori, solo per fare due esempi, che sono progetti che cubano ormai quasi tre milioni di euro, che sono stati trasportati da fondi nazionali al PNRR, con tutta una serie di problematiche, che sono di questo tipo: cioè presenti il progetto con un fondo che prevede un percorso, prevede anche delle regole, che poi entrando nel PNRR invece di regole ce ne sono delle altre e non è così facile adeguarlo, però questo, purtroppo, il legislatore non l'ha tenuto conto. Su questo punto mi sembra che ce ne sono molti che sono andati...

**ARCH. MANDOLINI MARA**

Sono confluiti.

**SINDACO**

Come?

**ARCH. MANDOLINI MARA**

Sì, sono confluiti nel PNRR.

**SINDACO**

Sono confluiti nel PNRR ma erano di altra tipologia, quindi il PNRR dà le regole, prima invece avevano delle altre regole che adesso configgono, quindi anche andare avanti senza decreti esplicativi di come si evolvono diventa difficile e diventa una responsabilità per gli Uffici. Non da ultimo il problema che se per caso realizzi un progetto che poi non è conforme oppure che magari non viene, così, valutato positivamente rischi di mettere a rischio il bilancio comunale, perché poi tu devi rendicontare e magari, poi, alla verifica, se non hai fatto il percorso giusto..., ma il percorso giusto purtroppo, adesso dico con parole mie, non è bene individuato dal Governo centrale, correggimi se sbaglio, perché in questo modo si rischia anche di accelerare e sicuramente bisogna accelerare, perché i tempi sono brevi, per poi alla fine trovarsi nelle difficoltà. Quindi è una fase molto complicata. Io devo dire che, essendo anche presente in amministrazioni diverse, il nostro Ufficio Tecnico, i nostri Uffici stanno lavorando veramente in modo... stanno lavorando alacremente per riuscire a portare avanti questa massa di lavoro. Se voi andate a vedere la storia di questa città, come quella di tante altre, cioè, queste somme, se andate a vedere il programma di investimenti fatti da 50 anni - 60 anni a questa parte, forse questo piano di investimenti c'era in trent'anni – quaranta anni. Allora, capite bene



che noi chiediamo..., la Dottoressa Mandolini lo sa quanto io sono pressante in questo senso, ma a volte ho anche il timore di essere troppo pressante, perché dobbiamo fare tutto e dobbiamo farlo bene, perché non farlo bene vuol dire anche rischiare di, magari, non avere la rendicontazione adeguata e mettere a rischio la sostenibilità del bilancio comunale. Questo, chiaramente, sapendo bene che - voglio dire - non è argomento di questa Amministrazione, è l'argomento di questo Paese che la burocrazia, la farraginosità degli appalti è uno dei problemi grandissimi e vi assicuro che non è che altre Amministrazioni, purtroppo, hanno meno problemi di noi, ne hanno quanto noi, perché la situazione è veramente pesante. Pesante anche perché un altro dei motivi è perché se andiamo ad individuare i tecnici sia esterni che interni, cioè assumere personale non è facile, perché tutte le Amministrazioni non trovano personale adeguato, almeno questa è la notizia che circola e anche i tecnici esterni hanno il loro da fare, perché ovviamente tutto questo fenomeno del 110, del... ha messo in crisi tutto il sistema Paese. Quindi, ecco, io credo che essere arrivati a questo punto è già un ottimo risultato. Poi l'ultima battuta sulle varianti al Piano che abbiamo presentato, che abbiamo illustrato, io non c'ero, c'ero solo all'inizio, non so come si è sviluppato il ragionamento, anche con la presenza dei tecnici che erano stati invitati, sostenere che... il Piano che favorisce lo sfruttamento dei beni architettonici; ho capito bene? Mi pare una roba così, a me non mi pare che quello sia un Piano..., sia un Piano per adeguare la città alla fruibilità che ha bisogno la città per poter pianificare il suo futuro. Dopo ognuno c'ha il suo punto di vista, ma mi pare che - insomma - l'atteggiamento di chi... degli operatori non sia quello che lei ha sostenuto, che questa variante vada, così, a realizzare questo sfacelo del centro storico, anzi probabilmente ci sono anche altre cose, ci sarebbero anche altre cose da fare, ma quella variante sicuramente può migliorare l'accessibilità e la vivibilità della città, dopo è tutto relativo e - come ha detto lei - dovrebbe far sviluppare la città nel futuro, anche pianificandola con la presenza del mondo universitario, con quello del turismo, con quello dell'abitativo e non è una banalità, non è così facile metterli insieme, lo sappiamo benissimo. Io ringrazio chi ha lavorato per queste variazioni, che non sono state semplici, però che secondo noi già stanno dando i primi frutti, da come è emerso anche dalla discussione in Commissione. Non c'entra con l'argomento di questa delibera, però lei l'ha tirato fuori quindi credo che..., mi dispiace di non essere stato presente, perché in concomitanza c'era un'altra riunione importante a Pesaro. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento?

Capogruppo Rosati, prego.

#### **CONS. ROSATI MARIO**

Parto dalle ultime considerazioni del Sindaco e ripeto per l'ennesima volta che l'operazione che è stata attuata da questa maggioranza porterà allo svuotamento completo della città, perché pensare

---



che degli appartamenti loculo possano facilitare la residenzialità invece che lo sfruttamento del patrimonio edilizio non lo so, boh, lo vedremo nel tempo, ma certo che poi le ferite da risanare saranno importanti e difficili da recuperare.

Per quello che riguarda, invece, i progetti ricordo come, ancora una volta, prima che il PNRR fosse del tutto preso in considerazione, diciamo così, era ancora nella fase di accettazione, sollecitammo l'Amministrazione a strutturarsi, organizzarsi sia per elaborare dei progetti importanti, così come con delle risorse operative per poi gestirli, facendo presente che le risorse economiche che sarebbero arrivate sarebbero state ingenti. In un successivo passaggio, quando ad un certo punto si fece un quadro degli investimenti, noi facemmo notare che questi si potevano avviare e facevano riferimento alle risorse del PNRR, ricordo che il Sindaco disse: "No, questi sono tutti fondi statali", eccetera, eccetera e noi chiarimo proprio il passaggio che oggi il Sindaco riconosce e cioè che le risorse del PNRR sono state dirottate nel finanziamento di quelle che erano misure ordinarie già previste, perché si doveva facilitare l'attuazione di bandi e di interventi, perché per spendere i soldi del PNRR ci sono dei termini e se fossero stati messi in campo dei procedimenti, diciamo così, esclusivamente legati alla logica PNRR ecco, per dircela e capirci, non sarebbero mai stati messi in atto né ci sarebbe stata la possibilità di portare progetti. Dunque, questo che significa? Che se prima c'era una risorsa con bando pari a cento oggi è pari a mille e quindi ciò permette la possibilità anche a progetti, non dico che siano i nostri, ma in generale, non del tutto eccelsi, di rientrare in quelle categorie e quindi di essere finanziati. Noi ci troviamo nella fortunata situazione di poter godere di questa opportunità, d'accordo? Ora, se la vogliamo cogliere bene, perché altrimenti c'era anche altra possibilità, cioè di non rientrare in queste potenziali di risorse e non averle e quindi oggi non staremmo a parlare di 30 o 40 milioni di investimenti, ma della metà o meno. Quindi, ecco, è chiaro che si tratta di una condizione di cui oggi possiamo godere tutti quanti e di cui possiamo anche esaltarne le quantità, tenendo conto, tra l'altro, e neanche questo ce lo dobbiamo dimenticare, che in questo pacchetto di azioni, attività e quindi di capienza di risorse rientrano ulteriori altre considerazioni quali, per esempio, la decadenza del patto di stabilità che in precedenza aveva limitato le risorse e poi le ha rimesse in gara e quindi oggi possiamo guardare a questa capacità importante, che speriamo di portare a terra nella maggior parte possibile. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Santi, prego.

#### **CONS. SANTI LORENZO**

Io volevo fare alcune puntualizzazioni che prima mi ero scordato di fare, approfitto della dichiarazione di voto. Ho visto ancora in questo Piano triennale la presenza della Fornace, elemento che non è né stato acquisito, almeno per quanto ci risulta, ma che comunque è presente sul Piano



triennale di intervento, con diversi soldi, quindi su questo, tra l'altro, se anche questo intervento ricadrà nel PNRR sicuramente, probabilmente no, quindi..., cioè, altrimenti doveva essere già acquisito e avere già i canoni per poter essere attuato, però su questo chiedo - magari - un po' di chiarimenti, visto che mettiamo dei soldi su un intervento che è del tutto privato, ad oggi.

L'altra cosa che volevo chiedere era: vedo che nell'ex sede Megas c'è un intervento finanziario di privati per un milione e mezzo, chi sarebbero?

Poi, vedo anche che si farà un intervento alla Osca per l'inserimento degli impianti fotovoltaici, però mi chiedo: l'inserimento di impianti fotovoltaici oggi nel capannone, nei capannoni della Osca, perché questi andranno a tetto, cioè vincolano in qualche modo già l'intervento successivo di fatto, a meno che... quindi bisogna montarli e poi rismontarli, tra l'altro montarli, fare l'allaccio al GSE per il discorso energetico e poi rismontarli probabilmente non sarà una cosa così banale, a meno che non si prevede che quel Piano di attuazione, di risanamento che è stato presentato abbia un tempo molto, molto lungo, allora ha senso mettere i fotovoltaici oggi sul tetto della Osca. Grazie. Il mio voto comunque è di astensione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Capogruppo Balducci, se lei non ha intenzione di intervenire per dichiarazione di voto in modo difforme dal suo capogruppo non la posso fare intervenire, come non posso fare intervenire adesso il Sindaco per rispondere, lo invito eventualmente a rispondere successivamente, perché ci sarà modo, perché queste sono dichiarazioni di voto, perché sennò qui si apre un dibattito che non ha senso. Io vi invito, eventualmente, i prossimi punti a fare le domande quando si apre il dibattito. Non è per evitare di..., no, ripeto, ci sarà modo - credo - nei miei punti successivi di affrontare tutta una serie di tematiche, perché affrontiamo il bilancio. Grazie.

A questo punto metto in votazione la pratica numero quattro.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.



**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Anche questa è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2023. (Proposta n. 7)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero cinque che è: "Approvazione Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari anno 2023".

Chi la illustra? Sindaco, prego.

**SINDACO**

Chiaramente è il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni che viene riconfermato. Adesso non trovo più la pratica, è la numero cinque, giusto? Praticamente sono riconfermate le cose che non sono state alienate, con l'aggiunta della porzione del fabbricato al centro storico Santa Chiara del Comune di Urbino, mi pare nient'altro in aggiunta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Ne approfitto per ringraziare anche l'Architetto Mara Mandolini di averci illustrato ed aiutato nell'illustrazione delle pratiche.

Apriamo il dibattito per questa pratica numero cinque. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Dovremmo chiedere al Sindaco qualche parola in più in merito all'inserimento della vendita degli Uffici Tecnici del Comune per il misero importo di 4 milioni, rispetto al quale, appunto, dobbiamo cercare di capire le motivazioni e la strategia che sta dietro, perché - tra l'altro - se viene venduta la parte in cui ad oggi risiedono gli Uffici Tecnici si dovrebbe anche pensare ad una loro ricollocazione, sinceramente non l'abbiamo individuata nei vari atti. Oltre questo torniamo ad evidenziare, come abbiamo fatto, perché d'altra parte si diceva è rimasto pressoché invariato, ma torniamo di nuovo a chiedere lo stralcio da questo Piano di Cavagnino e del Conad, tornando a sottolineare come i locali del Conad costituiscano ad oggi un'entrata certa per l'Amministrazione e con la sua vendita ci priveremmo, appunto, di un bene certo e redditizio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Io non ho altre richieste di intervento.

Capogruppo Santi, prego.



**CONS. SANTI LORENZO**

Voglio aggiungere alle parole del collega Mario Rosati un'altra questione che riguarda..., anche l'anno scorso praticamente era già stata evidenziata, cioè lo stralcio, noi chiediamo oltre a questo anche lo stralcio di tutte le parti di terreno boschivo che sono non da alienare, perché è un elemento che è assolutamente di interesse, potrebbe diventare di interesse per le future Amministrazioni avvenire, magari con interventi mirati anche sul discorso energetico, di conseguenza si chiede assolutamente di togliere questa alienazione insieme ad altri terreni che potrebbero essere utilizzati a tal fine. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

Altri? Consigliere Balducci, prego.

**CONS. BALDUCCI DAVIDE**

Grazie. Mi aggiungo a quanto detto precedentemente, che ovviamente una Giunta di questo genere, senza sapere dove vanno, dove andrebbero gli uffici in caso di vendita - voglio dire - gli uffici comunali, fondamentalmente quello che volevo dire prima, gli Uffici Tecnici comunali è chiaro che stanno lavorando in maniera..., cioè, stanno facendo un lavoro enorme ma vanno potenziati, vanno potenziati al massimo ed anche con una sede più adeguata possibile, con degli spazi adeguati, però bisogna che si dica dove vanno a finire. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Capogruppo Londei Luca, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

Grazie. Io mi allaccio sempre al discorso dei colleghi, cioè vorrei sapere il motivo di questa alienazione, anche perché io ricordo anni ed anni fa, parlando anche con gli Uffici, si chiedeva una sede distaccata, proprio per la difficoltà come tecnici poi di arrivare sempre in centro storico, eccetera e mi era stato risposto: "No, giustamente gli uffici di questo tipo devono stare in centro storico". Oggi mi trovo un'alienazione del genere, sinceramente rimango completamente stupefatto, vorrei capire il motivo del perché si è alienato questo fabbricato, la porzione di fabbricato. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Londei.

Finiti gli interventi. Sindaco.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Noi troviamo l'alienazione di questo bene perché chiaramente abbiamo ragionato sulla possibilità di dove collocare l'Ufficio Tecnico Urbanistica, adesso, partendo dall'ultimo intervento del capogruppo Luca Londei, chiaramente io non so chi aveva detto che..., l'ha detto nella sua domanda, cioè probabilmente i tecnici preferirebbero stare al centro storico. Io credo che al servizio dei cittadini sia meglio orientarsi diversamente. Noi abbiamo due direzioni: una la trovate in questa delibera, prima è stata fatta la domanda perché..., dopo non ho risposto perché era una..., sede ex Megas perché troviamo il finanziamento del privato, chi è il privato, l'abbiamo detto mille volte, Marche Multiservizi che ci ha ceduto l'area con un impegno di anticipare un milione e mezzo per la riqualificazione di quel bene. Siccome indicativamente l'investimento è circa 4 milioni di euro, 2 milioni e mezzo dobbiamo reperirli nel bilancio comunale, per - chiaramente - trovare la sede per l'Ufficio Tecnico e per l'Ufficio Urbanistica, ma abbiamo anche individuato un altro spazio, che è l'ex Agenzia delle Entrate, dove potremmo collocare questi uffici; perché questo? Perché nell'ottica di venire incontro anche a tutte le esigenze che gli istituti superiori e l'università hanno bisogno, siccome questi spazi sono spazi anche da riqualificare perché ci sono le barriere architettoniche, gli edifici sono chiaramente completamente da riqualificare, la città può investire da una parte e credo che non è che possa investire ovunque, perché la sostenibilità ne verrebbe meno e credo che dare una risposta, no? Noi abbiamo l'ISIA che ha bisogno di spazi, ma, al di là dell'ISIA, l'Accademia alla quale abbiamo assegnato nei mesi scorsi, con una delibera, degli spazi qui al centro storico, l'università che ha espresso anche l'esigenza di avere spazi, quindi abbiamo un'esigenza a 360 gradi ed una funzionalità a mio avviso (questa chiaramente è la nostra opinione) poco efficiente. Quindi, l'obiettivo è quello di riuscire a collocare negli spazi proprio al centro storico, per le esigenze che crescono nella città, anche per dare quella risposta diciamo che... pensiamo che sia una scelta funzionale ad una serie di aggiustamenti che è bene fare, perché da un lato abbiamo edifici abbandonati che devono essere riqualificati, possiamo farlo anche diversamente? Forse, però pensiamo che se riusciamo a reperire le risorse dando a quegli spazi un'adeguata assegnazione, con una funzionalità per l'attività della città che sono, appunto, la vita di questa città, credo che siano adeguate. Quindi, mi pare di aver detto... invece la Fornace, lo spazio della Fornace, io ho avuto più interlocuzioni, perché poi ci sono stati tanti articoli nei giornali, però - come avete sottolineato voi - il bene è privato, noi non è che in questi anni non abbiamo pensato che quell'area è un'area da destinare, tant'è che ho fatto più incontri con il curatore, per capire quale può essere la disponibilità alla cessione e ho chiesto alla proprietà, "alla proprietà", diciamo all'amministratore della proprietà, di dare una disponibilità vincolata eventualmente, quando esce un progetto, a condizione che il progetto venga finanziato. Quindi, è chiaro che per agevolare tutto il processo, perché purtroppo succede che se escono i bandi siamo limitati, limitati nel tempo, se non hai la disponibilità dell'area non puoi fare l'intervento, perché spesso sono usciti articoli: "Ma la Fornace perché non ci si mette mano", è di un privato, non è pubblica, quindi devi sempre avere la sua disponibilità. Mi sono preoccupato di avere una disponibilità di



massima se ci dovessero essere delle risorse e dei progetti che abbiamo anche in mente, ci abbiamo lavorato insieme anche proprio per progetti specifici per quell'area, in modo di far combinare... Perché torno al discorso della Osca, la Osca ci siamo permessi di comprarla, anche se ancora non c'erano delle risorse destinate, perché era uno spazio che non potevamo fare a meno di comprare e - come ho detto all'ultimo Consiglio - per fortuna siamo riusciti ad acquisirlo, perché quello sarebbe stato un bene molto appetibile. La Fornace se domattina venisse fuori qualcuno che lo compra per qualificarlo, un privato, sarebbe una manna dal cielo, questo non accadrà e quindi questo rischio che noi correvamo alla Osca non lo corriamo. Alla Osca 9 mila metri quadrati di capannoni industriali (e vengo anche alla risposta) oggi per un'impresa sarebbe stata una passeggiatina di salute comprarli a quattro volte il prezzo che il Comune l'ha pagato, perché mentre due anni fa c'era una appetibilità per i capannoni industriali bassissima, oggi l'appetibilità è molto alta, ve lo assicuro, tant'è che abbiamo avuto anche la richiesta di affittarlo ad un'impresa, cosa che ovviamente non teniamo neanche in considerazione, perché è un luogo sensibile del centro del paese. Quindi, diciamo che cerchiamo di far combinare la progettualità con la disponibilità del bene ad essere alienato a favore di un progetto pubblico o privato, magari, se avvenisse. Quindi, crediamo che questa è la fase, quindi abbiamo dovuto prevedere, perché nei tempi tecnici tra andare ad approvare un piano di finanziamento e fare il progetto e il bando che scade potrebbe esserci la difficoltà nel far combinare tutto quanto. Quindi, la previsione di quella progettazione, quella realizzazione era bene prevederla in bilancio. Sono 7 milioni e mezzo di euro (mi pare) previsti, che potrebbero sicuramente non essere sufficienti, però - ecco - già sarebbe... dipende dalla tipologia di investimento che si voglia fare, se si tratta di poca cosa potrebbero essere sufficienti. Abbiamo previsto nel bilancio per essere pronti a progettare con la disponibilità della proprietà a cederlo a condizioni che venga..., quindi con un contratto condizionato.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

**SINDACO**

Ho risposto a tutto? Non mi ricordo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

C'è qualcos'altro? Scusi, non volevo disturbare.

**SINDACO**

Volevo solo dire che, per esempio, il progetto ex Megas c'è un progetto definitivo già pronto, quindi non è che stiamo parlando delle fantasie, stiamo parlando di una cosa abbastanza concreta. Non escludo che se non si dovesse realizzare la vendita da quest'altra parte andremo a chiedere un finanziamento, perché quel bene noi lo dobbiamo ristrutturare, non possiamo più lasciarlo in questo



modo. Anche lì vicino stiamo cercando di valutare l'acquisizione di altre aree per altri progetti che possono essere finanziati invece all'interno del progetto del PNRR e quindi in questo senso ci potrebbero essere delle evoluzioni abbastanza veloci.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito gli interventi e la risposta del Sindaco. Dichiarazione di voto.

Luca Londei, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

Grazie. Quindi, se ho capito bene, il movimento sarebbe: Uffici Urbanistica, Lavori Pubblici si sposterebbero giù nell'area della zona Megas diciamo così, ex Megas e lì sarebbero alienati per eventuali aule universitarie e via dicendo. Io sinceramente non concordo, poi ognuno ha il suo parere, nel senso che io frequento con il mio mestiere gli uffici pubblici, gli Uffici dell'Urbanistica, dei Lavori Pubblici in tanti Comuni e sinceramente sono tutti all'interno dei centri storici del Comune, adesso posizionare degli uffici di quel tipo e di quel genere in mezzo ad una zona industriale secondo me è una cosa che Urbino non si può permettere. Capisco tutti gli spostamenti, i meccanismi economici che ci sono dietro, però magari individuamo un altro stabile al centro storico, anche più accessibile, con ascensori, che siano accessibili anche ai diversamente abili, ma veramente spostare l'Ufficio Urbanistica, Lavori Pubblici in una zona industriale mi sembra una cosa proprio fuori dal normale. Va beh, io in questo momento non sarò contrario, perché non è mio modo essere contrario a prescindere, ma mi astengo assolutamente da questa..., non sarò favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Luca Londei.

Capogruppo Rosati.

**CONS. ROSATI MARIO**

Niente, vorrei far notare che nelle motivazioni di un possibile spostamento, ora che rimanga nel centro o se passi nella ex sede del Megas, vorrei ricordare come questa maggioranza abbia sostenuto, in merito alla discussione dello spostamento del Comando di Polizia, come quella localizzazione, perché tra quella che si prevedeva, si prefigurava e l'ex Megas ci sono venti metri, come quella zona fosse degradata, difficilmente raggiungibile, non idonea al pubblico. Ora tutti questi elementi che erano stati portati per dire che lì non doveva andare la sede della Polizia diventano invece positivi per portarci gli uffici tecnici, mettetevi d'accordo e poi decidete.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---



Grazie capogruppo Rosati.

Abbiamo esaurito anche le dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la pratica numero cinque.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Tre contrari. Astenuti? Un astenuto.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Come prima. Contrari? Tre contrari. Astenuti? Londei Luca.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Anche questa delibera è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2023. (Proposta n. 13)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero sei avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Conferma aliquote e detrazioni anno 2023".

Ringrazio la Dottoressa Feduzzi per essere qui con noi oggi e le do la parola, prego.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Grazie. Buonasera a tutti. Questa prima proposta non è altro che una proposta di conferma delle aliquote IMU 2023, quindi chi c'era l'anno scorso... sono uguali sostanzialmente, quindi direi, proprio per dirle brevissimamente, aliquota ordinaria al 10 e 50, quindi per tutti gli immobili che non siano abitazioni principali ad esempio, perché sappiamo bene che l'abitazione principale è esente da sempre diciamo, quindi la dobbiamo mettere perché vale per gli A1, gli A8 e gli A9 ed in Urbino abbiamo una 9, sì, ce l'abbiamo. Poi lo 0,76 invece per gli immobili locati a canone concordato, uno 0,85 invece per i negozi del centro storico ed infine un'aliquota allo 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale. Quindi, semplicemente con questa proposta si chiede la conferma di queste aliquote, già in vigore da diversi anni, anche per l'anno 2023.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi.

Apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola Giovanni Alvarez, prego.

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Buon pomeriggio a tutti. Il tema qual è? Il mio vuole essere più uno spunto chiaramente, non occupandomi propriamente di queste tematiche, da un lato la tassazione, quindi estendo questo stimolo poi anche alle successive discussioni su Irpef e TARI, la tassazione da un lato - diciamo – è una gabella, ma dall'altro può diventare incentivo, proprio per il discorso fatto poco fa dal Sindaco, no? Il concetto di integrazione tra fabbricati, università, città, abitanti e studenti la mia proposta è la seguente: ossia, per quella che è oramai la storica crociata della residenzialità agli studenti mi permetto di stimolare la maggioranza e l'Assessorato competente su quella che potrebbe essere una futura configurazione di tassazione IMU per consentire, per incentivare gli studenti a prendere la residenzialità. Ad esempio, se prendiamo l'articolo 5, comma 2 della legge 431 del 1998, che valuta che nei contratti concordati con un canone annuo, con contratti concordati di un anno, all'interno dell'annualità, abbiamo un'aliquota dello 0,76% che equivale al 7,6 per 1000, avrebbe senso - a nostro avviso - eliminare un ulteriore punto di quella aliquota, se possibile, quindi uno 0,66% per quei canoni di locazione concordati, ma che sono rivolti a studenti universitari residenti all'interno della città di



Urbino, questo per quale motivazione? Per lanciare, per consentire un ulteriore incentivo a quegli studenti che vogliono sentirsi parte della città ma che per sentirsi parte della città hanno bisogno di una incentivazione. Quindi, di nuovo, la tassazione non deve essere intesa come una gabella che il Comune e l'Amministrazione richiede gli viene data, ma la tassazione da un altro lato può diventare un incentivo forte, è un incentivo forte, come in questo caso, per attrarre più residenti in Urbino, rialzare il tetto demografico ed incentivare quegli studenti e quelle studentesse che stanno pensando di prendere la residenza. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Alvarez.

Ci sono altre richieste di intervento? Capogruppo Mechelli, prego.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Grazie Presidente. Brevemente, perché è un provvedimento che conferma la proposta dell'anno scorso, quindi io ho votato a favore sicuro, non andrò diversamente, però mi premono due considerazioni, la prima la leggo un po' nella rassegna stampa periodica, l'IMU è la tassa più odiata dai cittadini, però alla Dottoressa Feduzzi non gli attribuiamo nessuna responsabilità di questo. Molte volte, però, i cittadini si trovano nel dubbio, adesso io sono portatore di un dubbio ed anche talvolta è aggravato dal fatto che non c'è speranza di modificare le cose, mi riferisco alle aree edificabili. Per alcune aree edificabili ormai è scontato che si tratta di un vero vassallaggio fargli pagare l'IMU, perché in alcune realtà del territorio comunale non c'è speranza di far muovere le costruzioni e quindi io chiedo all'Amministrazione Comunale, non ha nulla a che vedere lei, certo, di queste scelte, però di prenderle in considerazione, perché ci sono dei fatti veramente stridenti dove quanto hanno pagato di IMU in questi anni i proprietari è il doppio del valore del terreno se lo vanno addirittura a vendere. Quindi, ritengo che assoggettare a pagare un tributo su aree che non hanno prospettiva secondo me è un vassallaggio borbonico proprio. Invece prendo in considerazione, ma è chiaro, ne discutiamo della residenza per gli studenti e quindi è un approccio al problema, io credo... sulla proposta, ripeto, sono sempre prudente quando ci sono le novità, perché è bene che non ci siano sorprese di carattere negativo, eccetera, ma - appunto - prevedere un'aliquota minore non si tratta di un danno erariale e nemmeno un danno alle disponibilità dell'Amministrazione Comunale, ma va vista come un'opportunità ed un investimento. Io ripeto da sempre, nei confronti degli studenti che frequentano la nostra università, che potrebbe essere l'augurio che diventino cittadini a tutti gli effetti, ma anche di prospettiva della vita, della propria professione, di quanto hanno appreso nella nostra università, che lo possono riverberare sul nostro territorio questo. L'altra, adesso mi viene in mente, chiedevo: ma se i terreni edificabili vengono condotti come agricoltori devono pagare ugualmente? La domanda è precisa. Io ho un terreno, ma non è vero, io ho un terreno nelle aree edificabili, lo coltivo perché sono un coltivatore diretto, devo pagare ugualmente? La domanda è secca. Grazie.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Ci sono altre richieste di intervento? Capogruppo Luca Londei, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

Grazie. Solo per fare un intervento su quello che diceva il collega Consigliere capogruppo Mechelli, se non sbaglio ci sono delle situazioni in cui dei terreni edificabili possono retrocedere e diventare terreni agricoli, quindi in quel caso lì si fa la richiesta di retrocedere il terreno da edificabile ad agricolo e non pagano più l'IMU. Se ho capito bene mantenere il terreno edificabile e non pagare l'IMU penso che non sia possibile, quindi penso che sia giusto fare una retrocessione. Tutto qua. È già previsto di legge.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**

Una breve battuta, solo per sostenere l'ipotesi avanzata dal collega Alvarez, nel senso che crediamo che sia da esplorare questa possibilità insieme ad altre, perché effettivamente possono essere tante misure a sostegno di questo percorso da costruire, da verificare e che credo, insomma, opportuno iniziare quanto prima. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto abbiamo esaurito le richieste di intervento. Passo la parola non so se all'Assessore o alla Dottoressa Feduzzi per le risposte.

Prego, Dottoressa Feduzzi.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Per quello che riguarda un'aliquota ulteriormente ridotta per i canoni concordati si può fare, cioè, dal punto di vista della legge si può fare, diciamo che comunque è già una grossa riduzione, senza contare che oltre ad avere 6 piuttosto che 10 e 5 da tre anni a questa parte c'è anche una riduzione per legge, sapete bene, del 25%, quindi a conti fatti, insomma, comunque è conveniente, a parte il canone concordato è conveniente anche, poi, per l'imposta di registro, i vantaggi sono molteplici. Per quello che riguarda l'IMU direi dal mio punto di vista insomma, comunque ci abbiamo ragionato diverse volte, che comunque già il 7,6 è una buona aliquota rispetto alla massima, che poi,



insomma, noi non applichiamo neanche la massima, perché la massima è il 10,6, Urbino applica il 10,5 e considerando questa ulteriore riduzione del 25, facendo un po' di conti comunque è conveniente diciamo.

Per quello che riguarda invece il discorso delle aree edificabili per i coltivatori diretti è quella che si chiama la cosiddetta finzione giuridica, nel senso che il coltivatore diretto che non sia in pensione però, quindi che coltivi, non paga l'IMU sull'area edificabile, purché, però, e questa è una condizione indispensabile, la particella che coltiva sia iscritta in un registro che si chiama CBU e versi i contributi, finché li versa non paga l'IMU, quando va in pensione deve pagare l'IMU. Abbiamo vinto diversi ricorsi su questa cosa, oramai diciamo che è chiaro, non ci sono più dubbi su questo.

#### **SINDACO**

I coltivatori diretti sono sempre privilegiati ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **INTERVENTO**

Non in pensione.

#### **DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Non in pensione.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi per avere risposto alle domande.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Mechelli, prego.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Semplicemente, questa questione dell'IMU applicabile sui terreni edificabili, diciamo, nel contesto dell'agricoltura c'è un'esigenza sicuramente di far conoscere la normativa in modo preciso. Rispondendo al collega capogruppo Luca Londei dico: sarebbe festa dire basta retrocedere, non è un diritto perché sennò alcuni cittadini sarebbero tutti contenti, capito? E invece il problema è che fanno la domanda, non si accoglie e il vassallaggio continua. È questo il problema, è gravissima la questione, perché c'è chi paga metà della pensione di un IMU su un terreno che dovrà aspettare, non so, i cataclismi per poterci costruire. È questo il problema. Io credo che si deve prendere atto di una situazione angosciante. Sono poche le situazioni, però chiudere gli occhi davanti ad un vassallaggio io credo che si commetta un'omissione proprio dei diritti dei cittadini. Ripeto, io non ho terreni e non ho parenti che hanno terreni, eccetera, però questa è..., allora, laddove non c'è speranza di edificare, ripeto, non devono fare i martiri, i cittadini non possono essere chiamati a fare i martiri, lo dico in



Consiglio Comunale con molta schiettezza, sarebbe giusto collega, ma non è così e quindi dobbiamo prenderne atto e trovare delle soluzioni che vadano a trovare delle situazioni di compatibilità. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo.

Per dichiarazione di voto ci sono altre richieste di intervento? Saluto nel frattempo la Consigliera Borgiani che è arrivata. Buonasera. Non ci sono... Sindaco, lei cosa voleva dire? Queste sono dichiarazioni di voto.

**SINDACO**

Per avvalorare quanto diceva il Consigliere Mechelli, che spesso questi cittadini si trovano nella condizione anche di voler alienare queste aree magari ad un vicino e purtroppo c'è anche il problema che l'Ufficio delle Entrate fino a quando è edificabile non è che ti permette di venderla magari anche al valore agricolo, quindi questo è un altro problema ancora, perché ovviamente se la alieni anche ad un prezzo di mercato, agricolo, poi l'Ufficio delle Entrate ti fa pagare in base ai valori ipotetici di area, quindi diventa veramente (come diceva il capogruppo Mechelli) un tema complicato per queste persone, che magari hanno un pezzettino di terra di famiglia e si trovano a dover metterci la pensione per pagare l'IMU e non avere nessuna possibilità di uscire da quella situazione, quindi è complicata la faccenda, non è poco. Anche questo sarebbe..., adesso dopo, poi, dal punto di vista fiscale..., cioè il fatto di poterlo alienare magari ad un prezzo..., cioè, se un terreno sono 20 anni o 30 che non viene edificato chiaramente continuare a tenerlo lì diventa un problema.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusate, io adesso ho delle richieste di intervento, io vi faccio parlare tutti, però cerchiamo di tornare all'interno di quello che prevede il Regolamento.

Do la parola prima all'Assessore Maffei, poi al Consigliere capogruppo Londei per le dichiarazioni di voto.

**ASS. MAFFEI GIUSEPPINA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo solamente puntualizzare una cosa: l'area fabbricabile è facilmente volturabile, adesso io con i termini tecnici non lo so, ma è possibile togliere un'area fabbricabile senza mettere in mezzo l'Amministrazione, basta fare una richiesta, si prende un geometra, io l'ho fatto personalmente, mi sono tolta un'area fabbricabile, è diventata una pertinenza, un terreno, per cui non dobbiamo aspettare che l'Amministrazione... Io l'ho fatto, non era il Comune di Urbino, ma io l'ho fatto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

---



Grazie.

Ultimo intervento. Capogruppo Mechelli, una deroga la facciamo se volete, però se apriamo qui adesso il dibattito su queste cose qua è finita, dopo il Consigliere Balducci mi può dire: "A me non mi ha fatto intervenire prima" e ha ragione, ha ragione.

Mechelli, telegrafico, perché so che questo termine le piace, telegrafico.

**CONS. MECHELLI LINO**

Mi ha chiamato in causa, è un diritto previsto dal Regolamento. Balducci abbi pazienza, non ho chiesto una concessione, per carità, ho solo detto se questo l'ha fatto in un altro Comune ce lo spieghi anche nel nostro Comune, perché questa è un'affermazione che mi fa piacere di averla ascoltata, perché allora dà ragione al collega, io gli stringo la mano che ha sollevato il problema. Ci sono richieste di togliere e non vengono accettate, perché non è una cosa scontata in automatico, quindi è meglio calmarsi e trovare le soluzioni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Londei Luca, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

Mi allaccio a quanto detto dall'Assessore Maffei per fare chiarezza. Anche in altre situazioni, in altri Comuni è stato fatto, per cui bisogna capire qual è il problema, la problematica che c'è in questo Comune, in questa Amministrazione, quali sono le normative che lo impediscono per cercare di eliminarle, perché non è possibile che una persona che ha un terreno edificabile, non lo vuole più, non può retrocedere, deve continuare a pagare l'IMU per sempre, questo è assolutamente secondo me... Quindi, per far chiarezza, in altre situazioni, io per fortuna faccio questo mestiere, è stato fatto e rifatto, bisogna capire qual è la problematica qui in questo Comune. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

A questo punto sono esaurite le richieste di dichiarazione di voto, quindi io metto in votazione la pratica numero sei, avente ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Conferma aliquote e detrazioni anno 2023".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.



Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Tutti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie a tutti. Anche questa è approvata con l'immediata eseguibilità.



**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: CONFERMA REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF-ANNO 2023. (Proposta n. 14)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero sette: "Conferma Regolamento Addizionale Comunale all'Irpef-anno 2023".

Dottorressa Feduzzi, prego.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Come per l'IMU anche questa è una conferma, quindi veramente mezza parola, confermiamo anche quest'anno il Regolamento dell'Addizionale Comunale all'Irpef, dove è previsto una aliquota dell'8%, che è l'aliquota massima ed una soglia di esenzione di 8 mila euro, esattamente è una conferma. Facciamo conferme perché poi ogni anno dobbiamo mandarle al Ministero, quindi è più comodo insomma, altrimenti, se non fosse confermata, andrebbe in vigore la delibera dell'anno precedente, per una maggiore trasparenza e chiarezza ogni anno, anche se sono conferme, noi le facciamo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Apriamo il dibattito per la pratica numero sette. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento.

Per dichiarazione di voto. Non ci sono richieste per dichiarazione di voto.

Quindi metto in votazione la pratica numero sette avente ad oggetto: "Conferma Regolamento Addizionale Comunale all'Irpef-anno 2023".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.



**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La pratica numero sette è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2023. (Proposta n. 15)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero otto: "Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2023".  
Prego, Dottoressa Feduzzi.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Questa non è una conferma invece, nel senso che... allora, quest'anno è stato un po' più veloce perché in genere, insieme all'approvazione delle tariffe TARI trovate a monte l'approvazione del Piano finanziario della TARI, quest'anno no, perché l'anno scorso, se vi ricordate, il Piano finanziario è stato approvato per gli anni 2022-2025, quindi quadriennale perché era una novità dell'anno scorso che il Piano finanziario può essere approvato per quattro anni, con possibilità di modifica biennale. Quest'anno, quindi, ci siamo limitati ad approvare le tariffe che ci ha inviato il gestore Marche Multiservizi e quindi adesso, ecco, provvederemo a bollettare con scadenza, adesso ritornati, diciamo, a regime, a differenza di questi ultimi due anni, che abbiamo sempre cercato un po' di posticipare, quest'anno con queste tariffe bolletteremo 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre, con possibilità per il contribuente di pagare in un'unica soluzione nel mese di giugno.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi.  
Apriamo il dibattito. Capogruppo Luca Londei, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

Mi pare di capire, come si era detto anche in riunione capigruppo, che qui c'è un aumento delle tariffe sulla TARI e questo, purtroppo, è dovuto alla non più autonomia che il Comune ha sulla TARI, perché adesso essendo tutto del gruppo Hera se non sbaglio...

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

ARERA.

**CONS. LONDEI LUCA**

ARERA, non avendo più autonomia chiaramente possono gestire un pochino le tariffe come vogliono. Quindi, io so che qui c'è un tetto di spesa massimo che il Comune ha messo su questa questione, ma la mia preoccupazione è: questo tetto di spesa massimo nel tempo quanto potrà mantenersi? Perché poi, a questo punto, non avendo più l'autonomia, non avendo più potere decisionale su queste tariffe, sapete anche tutti gli aumenti che ci sono in generale sull'elettricità,



eccetera, eccetera, si porta dietro anche tutto il resto, non vorrei che poi la tariffa TARI diventasse una tariffa insostenibile per i cittadini di Urbino e del territorio. Questa è la mia preoccupazione e vorrei qualche chiarimento in merito. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Londei.

Non ci sono altre... Capogruppo Santi.

**CONS. SANTI LORENZO**

Io volevo, praticamente, fare un attimo un'osservazione, cioè: mi sembra di capire, dai costi che vengono dati, che la raccolta differenziata per materiale costa 895 mila euro e dentro ci sarà anche l'umido, sarebbe utile capire quant'è l'incidenza di costo dell'umido rispetto al fatto che questo deve essere portato fuori regione, perché noi non abbiamo più un impianto di smaltimento della frazione umida e non costruiamo neanche il biodigestore, conseguenza questi costi che sarebbe utile capire, vederli un po' separati, quanto incide quella voce di spesa.

Vedo anche che il provento che arriva dal riciclaggio è di 155 mila euro, praticamente la vendita della carta e della plastica e delle altre frazioni come il metallo, eccetera dà luogo ad un introito di 150-156 mila euro, a fronte di spese di quasi 2 milioni, perciò è un valore che non è così incidente a livello reale.

L'altra cosa invece, che credo che sia il fatto di avere minori entrate per riduzioni, credo che quelle riduzione siano quelle che noi abbiamo fatto quando abbiamo fatto riduzioni di tariffa per la questione Covid. Questo è un altro... Perché qua c'è un punto, c'è prospetto riassuntivo, c'è: "Minori entrate per riduzioni che valgono circa 154 mila euro", rispetto ai costi totali, perché sono una voce che sta - diciamo così - a metà, separata tra costi variabili e costi fissi e vale la metà, 77 mila euro, più o meno, mal contati, e sono poi 154 mila euro. Allora, questo costo che viene ribaltato è un costo che deriva dal fatto che c'è stata richiesta l'anno scorso o anche... non lo so poi se questo è..., va bene, questo è per il 2023, però c'è scritto "Minori entrate per riduzioni", non capisco a cosa si riferisca.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Giovanni Alvarez, prego.

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Non vorrei essere ridondante, ma qualcuno diceva *repetita juvant*. Sempre sul tema trasformiamo la tassa in incentivo, nella medesima maniera con cui ho esposto per l'IMU mi permetto di dare uno spunto. Il titolo IV del Regolamento, appunto, TARI, riduzione ed agevolazioni, gli articoli



23, 24 e 25, che cito brevemente, citiamone solo uno, il 25, "Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive" oppure "Riduzioni per le utenze domestiche condotte da soggetti residenti all'estero". Qui abbiamo tre articoli che parlano di riduzione e la riduzione calcolata, mi pare di aver capito, è di 0,02 centesimi al chilogrammo di smaltimento. Quindi, anche qui rilancio sul tavolo, anche appellandomi alla volontà del Presidente del tavolo permanente d'ascolto Ateneo Città, rilancio appunto sul tavolo l'inserimento di un ulteriore articolo che sia volto a garantire la medesima minorazione per quegli studenti e quelle studentesse residenti in Urbino, che decidono di sottoscrivere un canone di affitto. Chiaramente l'agevolazione non è diretta proprio sullo studente, sull'affittuario, ma è diretta sul possessore di immobile che quindi, in una qualche maniera, scarica a sua volta...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Scusi Alvarez, solo per capire, noi siamo alla pratica otto, il Regolamento è la nove, è sempre sulla TARI, però è una pratica diversa, forse lei si riferisce a questa, perché fa riferimento agli articoli ed è la pratica nove.

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Sì, diciamo che l'intervento si sposava bene a tutti gli... ...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no va bene, glielo voglio dire solo perché adesso stiamo discutendo la otto, dopo affronteremo la nove, quindi...

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

Certo. Quindi, visto che, Presidente, oramai sono intervenuto concludo l'intervento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sì, prego, prego.

**GIOVANNI ALVAREZ - RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI –**

E diciamo che vale anche per il punto nove, quindi otto e nove, ho solo anticipato, chiedo venia. Concludo dicendo: la minorazione non è rivolta direttamente al beneficiario del contratto di affitto, quanto più è rivolta al possessore dell'immobile che stipula un contratto d'affitto con studenti e studentesse, cosicché possa ribaltare la scontistica sul contratto d'affitto. Quindi, concludendo, chiudendo il cerchio dei due interventi, anche quello precedentemente fatto sulla tassa IMU, la volontà è quella di essere propositivi e di rendere la tassazione anche un po' incentivo, con l'utilizzo e l'introduzione di minorazioni ad hoc per le categorie che ho precedentemente esposto. Grazie.



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Alvarez.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono.

Passo la parola alla Dottoressa Feduzzi per le risposte, prego.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Se ricordo bene la prima è quella di..., sì, in realtà da tre anni a questa parte c'è l'intervento di ARERA, Autorità della regolazione, eccetera, eccetera, che si occupava fino a poco tempo fa, se ne occupa tuttora, comunque di energia, luce, eccetera. Da due anni a questa parte è intervenuta anche in materia di rifiuti, purtroppo a volte anche con diversi problemi, perché diciamo che cozza un po' con quella che di fatto poi è la norma tributaria e quindi ci troviamo poi, come vedrete dopo, a modificare il Regolamento della TARI quest'anno, proprio per adeguarlo a queste normative che contrastano con quella tributarie, non so neanche fino a che punto debba essere così, però per il momento, in attesa di chiarimenti, ci adeguiamo naturalmente. Quindi dicevo, sì, l'ARERA impone un metodo appunto ARERA, un metodo tariffario, dentro il quale sono compresi determinati costi, prima neanche c'erano, di conseguenza gli aumenti ci sono. È chiaro che, per fortuna, c'è un limite alla crescita del 5%, che peraltro il Comune di Urbino non ha neanche mai sfruttato al massimo, perché anche l'anno scorso era al 4, quest'anno insomma, ecco, siamo giù di lì, non abbiamo mai toccato il 5% insomma. Però questo è, quindi tutti i costi che sia il gestore, che noi mettiamo sono costi derivano dall'applicazione di questo metodo che non possiamo bypassare insomma, né adesso, né... non lo so, ecco, se cambia qualcosa, perlomeno fino al 2025 siamo così, se poi cambia qualcosa ci adegueremo.

**SINDACO**

Noi lo teniamo molto basso il costo nostro, purtroppo.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Sì, è vero.

**SINDACO**

Per non ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Sì. Sì.

**SINDACO**

Relativo. Prima era quasi zero, no? ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Volevo dire semplicemente che quest'anno mi pare che è il primo anno d'applicazione dell'aumento ARERA che era stato deciso per il triennio, adesso non prendetemi alla lettera, che ARERA aveva messo come massimale il 5% ed ovviamente i gestori avevano chiesto, sia Marche Multiservizi, che Aset, il 5%. Noi Sindaci abbiamo discusso a lungo più di una seduta per poter abbassare questa aliquota, perché ovviamente era un fatto che poteva essere diminuita, è stata applicata al 2 e mezzo per cento dal 5%. Voglio sottolineare un aspetto molto importante, che a questo aumento del 2 e mezzo per cento la..., non prendetemi alla lettera, comunque Aset e quindi Fano ha votato contro, perché giustamente pesa sul bilancio delle società, cioè il fatto che non abbiamo permesso l'aumento del 2 e mezzo per cento in un bilancio complessivo di 200 milioni di euro a livello provinciale, tra tutte e due le società, il 2 e mezzo incide 5 milioni di euro, non è che incide poco, quindi è stata una trattativa molto lunga. Tutti i Sindaci, ovviamente, hanno tenuto la posizione di mantenere l'aumento il più basso possibile, però alla fine è stato accettato il 2 e mezzo per cento. Come ripeto, Fano ha votato contro perché essendo una società totalmente pubblica incide direttamente sul bilancio dell'Amministrazione Comunale, non è che fa ridere. Lo dico a proposito di tanti ragionamenti e tanti discorsi che facciamo spesso in piazza. Voglio sottolineare un aspetto, che questi costi, se voi guardate i bilanci del 2014, il costo della TARI (lei mi corregga sempre se sbaglio) era di 1 milione 150, voi avete il costo complessivo, di 3 milioni 150, scusate, oggi siamo a 3 milioni 339, compreso l'aumento del 2 e mezzo per cento. Quello che ha sottolineato lei non è un aspetto secondario, se guardiamo quanto è costato andare a smaltire nell'inceneritore a Coriano in questo periodo del Covid, se guardiamo l'aumento dell'energia, sono diverse decine di milioni di aumento per i gestori, che sono stati tutti compresi nell'aumento del 2 e mezzo per cento. Se facciamo questa considerazione, io lo dico forse perché nella vita faccio i bilanci, non è così scontato che noi riuscivamo. Nel frattempo, dal 2017 noi siamo passati a livello provinciale, non ad Urbino perché siamo bravi, a livello provinciale dal 45-47% di raccolta differenziata al 72% senza aver aumentato il costo per i cittadini. Non è così banale, è una cosa enorme, perché andare a prendere a casa delle persone il sacchettino casa per casa o andare a prendere con cinque mezzi nell'isola ecologica, andarci con uno non è che proprio è uguale, no? Chiudo, la faccio breve per dire che questo argomento è un argomento molto sensibile, però non è che è scontato che si riesca sempre a mantenere questi costi. Basta che guardate il bilancio 2015-2016-2017 e poi vi rendete conto che sono passati sette-otto anni non c'è stato un aumento, non è proprio un risultato da poco. Io ritengo che la nostra ATA abbia lavorato bene, quindi ritengo che sia un ottimo risultato. Quindi, voglio dire che mi ricordo la discussione per quell'aumento del 2 e mezzo per cento, è stata lunga, alla fine



qualcuno che ha la società totalmente pubblica, che si decanta tutti quanti noi che, giustamente, sarebbe bene che lo facesse il pubblico, ma, evidentemente, se andate a vedere quella votazione non va nella direzione dei cittadini, ma va nella direzione del, giustamente, mantenere i costi. Vuol dire che il nostro gestore, per quello che mi riguarda, ha una professionalità che gli permette di... Badate bene, questo è successo anche perché nel frattempo la società si è rafforzata e noi abbiamo il 4% più il 2% di una società che non appena sei anni fa - sette anni fa valeva circa 120 milioni di euro, oggi Marche Multiservizi, cui noi siamo oggi al 4%, più 2 dell'Unione Montana, il 6%, è una società che vale 300 milioni di euro, cioè ha aumentato il proprio patrimonio. Lei, Consigliere Santi, è stato Consigliere di Marche Multiservizi ed io ritengo che sia stato fatto in questi anni un ottimo lavoro a livello di gestione della nostra attività di raccolta dei rifiuti, perché - e chiudo veramente - se penso al 2017, che eravamo in infrazione europea con la raccolta differenziata, avere superato il 65%, averlo superato ampiamente mi sembra che è una cosa che va sottolineata secondo me, senza aumentare i costi, che non è banale in questo momento storico. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Adesso per dichiarazione di voto ci sono richieste di intervento?

Capogruppo Londei, prego.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

#### **SINDACO**

La riduzione per la distanza dal cassonetto è la riduzione per le compostiere, quindi quella riduzione lì. Attenzione, avrete sentito anche la lamentela dei cittadini, noi abbiamo dato l'autorizzazione a Marche Multiservizi di fare le verifiche, perché succedeva anche che la compostiera era a casa ma non la usavano, ce l'avevano nel garage, non è che è giusto che uno c'ha la compostiera, non la usa e la tiene nel garage. Oppure, la norma prevedeva che la distanza di 500 metri dai cassonetti non è prevista la strada privata, perché io ho un chilometro di strada per arrivare a casa mia ma pago la tariffa intera, perché come arrivo nella strada comunale, provinciale ho il cassonetto a 100 metri, invece prima si consideravano anche le strade private, non è che io se abito in campagna devo avere la riduzione perché sono lontano, invece laddove non c'è il cassonetto... e questa riduzione, se guardate nei numeri passati, abbiamo avuto anche parecchie lamentele perché li abbiamo tolti, perché chi non aveva diritto... quello che non paga lo pagano gli altri, è ribaltato tutto sugli altri.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Bene. Riprendiamo il giro. Capogruppo Londei.



**CONS. LONDEI LUCA**

La mia era soltanto una preoccupazione in futuro, perché fino adesso siete stati bravi, siamo stati bravi a mantenere i costi, per quanto possibile, perché prima magari era uno zero, come si diceva, siamo passati a due e mezzo, non vorrei che col tempo si arrivasse a cinque e poi da cinque si arriva a sei, a sette e dopo diventano problemi importanti. Quindi, nel futuro cerchiamo di combattere, come è stato fatto fino adesso, questo aumento delle tariffe. Comunque, per dichiarazione di voto mi astengo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono.

Quindi, io metto in votazione la pratica numero otto: "Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2023".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Cinque astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre cinque.



Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. La pratica numero otto è approvata insieme all'immediata eseguibilità.



**Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023. (Proposta n. 16)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero nove che, come dicevamo prima, è collegata strettamente a quella appena discussa: "Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023".

Dottorressa Feduzzi, prego.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Questa modifica, questa proposta di modifica al Regolamento della TARI è dovuta al fatto che, sempre in relazione all'intervento di questa nuova Autorità, che è ARERA, l'ATA, che è l'ente territorialmente competente, quindi che funge da coordinamento, insomma, di tutti i Comuni, ha dovuto approvare entro il 31.12.2022 la Carta della Qualità, che è un documento, insomma, nel quale deve dare atto di alcuni punti salienti, per la raccolta come deve essere svolta, anche soprattutto per quello che riguarda la bollettazione, ulteriori possibilità di rateizzazione, oltre a quelle che già il Comune prevede. Quindi, tutta una serie di principi che l'ATA si è data e ha dato per tutti i Comuni, tra cui il Comune di Urbino, Carta della Qualità della quale la Giunta ha preso atto con una delibera, la 19 di gennaio di quest'anno, e quindi abbiamo dovuto modificare il Regolamento perché conteneva disposizioni..., alcune non le conteneva, altre erano difformi, una sola, in realtà, era difforme, nel senso che, per esempio, per le dichiarazioni di inizio occupazione o di cessazione erano previsti 60 giorni da Regolamento, questo perché? Per evitare il protrarsi di situazioni nel tempo, comunque obbligarci a fare conguagli, fatte subito le dichiarazioni poi è più facile tenere la situazione sotto controllo. Ad esempio, invece, con questa Carta della Qualità è stabilito che il termine deve essere 90 giorni, benissimo, poco più lungo, però comunque abbiamo dovuto adeguare il Regolamento a questa Carta della Qualità. Poi altre cose previste, appunto, per la bollettazione, ad esempio che (come è giusto che sia) la bollettazione deve pervenire venti giorni prima della scadenza, sono tutte cose che sembrano comunque cose di buon senso, però a volte magari non capitava, adesso il gestore è obbligato ad inviare le bollette con queste tempistiche. Ad esempio è previsto, sempre a tutela del contribuente, che sia prevista almeno una forma di pagamento gratuita, insomma, tutta una serie di cose che abbiamo dovuto mettere nel Regolamento.

Queste sono tutte modifiche, adesso non sono tantissime, due o tre, che abbiamo dovuto fare al Regolamento per adeguarlo, appunto, a questa Carta della Qualità. L'unica modifica che abbiamo fatto a questo punto, poiché mettevamo mano al Regolamento, è stata una modifica, più che altro una precisazione, perché era una norma regolamentare che creava un po' di problemi di applicazione. Cioè, se un soggetto esce fuori dal nucleo familiare per più di un anno - e lo documenta ovviamente - non viene considerato come componente ai fini del pagamento della TARI, però non c'era scritto in



questo articolo, appunto, entro quanto tempo dovesse fare la dichiarazione, quindi si creavano le situazioni più strane, gente che te lo diceva, non so, cinque anni dopo, "Come facciamo?". Insomma, un po' di problemi applicativi, sollecitati dal gestore naturalmente, perché per noi è anche difficile accorgersi, lo gestiscono loro, lo sapete, è in concessione. Quindi, abbiamo deciso che in questo caso, siccome la riduzione poi è notevole, viene meno un componente del nucleo familiare, devono dichiararlo entro 15 mesi, 15 mesi perché? 12 mesi è l'assenza, quindi almeno 12 mesi ci devono essere, gli altri 3 mesi sono quei famosi 90 giorni che per legge siamo obbligati insomma..., ecco, il contribuente è obbligato a dichiararci entro 90, quindi un anno più altri 3 mesi 15 mesi, questa è stata una modifica per riuscire ad applicare meglio questo Regolamento, che a volte presenta anche un po' di insidie, difficoltà di applicazione e per questo chiediamo... insomma, la proposta consiste anche in questa modifica.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi.

Apriamo il dibattito. Ci sono richieste di intervento?

Capogruppo Mechelli.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Mi sembra che ci siano alcune modifiche significative e anche di maggiore chiarezza nell'applicazione delle riduzioni o dell'esclusione, dei subentri, eccetera, quindi è una proposta che per quanto mi riguarda la considero positiva.

Solo una domanda, così, nel dare le spiegazioni la Dottoressa Feduzzi, quando avvengono, però, i mutamenti del nucleo familiare a seguito di eventi negativi e positivi, nella vita si nasce e si muore, c'è un collegamento diretto tra i Servizi Demografici e il gestore oppure... perché mi sembra qualche volta, almeno nel passato, c'erano state comunque delle difficoltà di comunicazione. Cioè, anche a distanza di tempo ancora risultavano in carico delle persone che invece erano decedute da molto tempo o trasferiti addirittura, le varie circostanze. Comunque, mi sembra che siano stati introdotti degli elementi di modifica sicuramente utili. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento. Passo la parola alla Dottoressa Feduzzi, non so se ha qualcosa da dire, prego.

#### **DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Sì, in realtà c'è proprio un articolo, adesso andarlo a cercare ci vuole un po', però c'è un articolo che dice che gli Uffici Demografici devono proprio informare il cittadino di questi obblighi insomma,



perché in realtà la tassa dei rifiuti, non so perché, ma è una tassa che molti si scordano, poi, di fare la dichiarazione, però lo stesso articolo aggiunge, poco dopo, che comunque anche se, giustamente, l'Ufficio Demografico non ti sollecita a fare questa cosa comunque ovviamente sei tenuto a farlo e non sei scusato se poi non lo fai. Ecco, anche qui l'importanza di introdurre tutti questi termini per ogni evento che succede, perché è importante fare sì la dichiarazione di inizio occupazione o di variazione, ma soprattutto di cessazione, perché, affinché abbia la denuncia di cessazione abbia effetto al momento in cui subentra la cessazione devono essere decorsi non più di 90 giorni, altrimenti vale dal momento della presentazione, con tutto ciò che comporta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi.

Dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. questo punto io metto in votazione la pratica numero nove: "Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2023".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Bene. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Tutti favorevoli. Contrari, astenuti nessuno.



Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Bene. Anche questa è approvata all'unanimità, compresa l'immediata eseguibilità.



**Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO (I.D.S) - ANNO 2023. (Proposta n. 17)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero dieci: "Approvazione modifica al Regolamento per la Disciplina dell'Imposta di Soggiorno (I.D.S) - anno 2023".

Dottoressa Feduzzi è sempre lei?

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Sì, sono sempre io.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Prego.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Sempre io. Questa modifica riguarda un solo articolo del Regolamento, quindi sarò proprio più veloce di prima, nasce dall'esigenza di estendere l'esenzione..., allora l'articolo 4 prevede una serie di esenzioni per l'imposta di soggiorno, che troverete appunto nella bozza quindi non ve le sto a dire tutte, anche perché, in realtà, per l'I.D.S., a differenza dell'IMU, le esenzioni non dico che sono a discrezione del Comune, ma diciamo che abbiamo un po' più di discrezionalità rispetto all'IMU, che sono quelle punto e basta. Tra le esenzioni delle I.D.S. alla lettera I è prevista l'esenzione per i gruppi organizzati per gite scolastiche per il periodo primo ottobre - 31 maggio, per gli accompagnatori, che in genere sono i professori e per gli autisti, poiché (come sapete) in Urbino si svolge una manifestazione molto importante, che è il Campionato delle lingue, si è cercato di capire e questo, appunto, è il succo della proposta, se l'esenzione prevista dalla lettera I potesse, per analogia, essere estesa anche a questa tipologia di manifestazione. Riteniamo di sì, perché in realtà sono intanto sempre studenti, accompagnati da professori e poi, in realtà, questo campionato delle lingue prevede oltre, insomma, un vincitore, una finale, quindi una gara diciamo così, anche diversi tour guidati della città, come se fosse una gita. Quindi, la proposta consiste nell'estendere l'esenzione anche a questo tipo di manifestazioni ed altre, non ovviamente soltanto al Campionato delle lingue. Questa è la proposta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi.

Apriamo il dibattito. Capogruppo Rosati, prego.

**CONS. ROSATI MARIO**



Una battuta veloce, intanto per dire che siamo favorevoli alla proposta, ma soprattutto per suggerire e proporre che vengano individuate delle ipotesi di utilizzo degli introiti provenienti dall'imposta di soggiorno come forma incentivante dei turisti. Ce ne sono di diversi tipi attive in altri Comuni, in altre Regioni e penso che, ecco, si possa anche prendere esempio, perché dall'entrata della tassa di soggiorno poi si possono costruire delle facilitazioni per i turisti. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Io non ho altre richieste di intervento, non so se la Dottoressa Feduzzi ha qualcosa da dire, non credo, perché non c'è motivo. Quindi, per dichiarazione di voto? Nemmeno.

Metto in votazione la pratica numero dieci: "Approvazione modifica al Regolamento per la Disciplina dell'Imposta di Soggiorno (I.D.S) - anno 2023".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.



**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Ne approfitto anche per salutare le splendide creature che sono con le nostre due Consigliere collegate a casa, perché - come sapete - sono collegate da casa perché hanno avuto questi dolci avvenimenti, quindi di avere dei figli da poco tempo, quindi li salutiamo.

Procediamo, andiamo avanti.



**Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE, C.D. CANONE "MERCATALE"-ANNO 2023.  
(Proposta n. 18)**

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Facciamo la pratica numero undici, avente ad oggetto: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e al Regolamento Comunale per la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, c.d. canone "mercatale"- anno 2023".

Dottoressa Feduzzi, prego.

#### **DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Il canone unico patrimoniale ha sostituito due anni fa, nel 2021, la Tosap e l'ICP, giusto per dire di cosa parliamo. In realtà, sì, canone unico, ma di fatto comunque i presupposti positivi sono diversi, quindi sostanzialmente queste due imposte sono rimaste separate, hanno un nome diverso, la Tosap cosa si chiama canone di concessione, invece l'ICP si chiama canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria, però di fatto il concessionario continua a rendicontarcele separatamente, quindi è cambiato il nome, ma di fatto, comunque, sono rimaste più o meno... la sostanza è rimasta quella. Però quando abbiamo fatto il Regolamento nel 2021 abbiamo fatto due Regolamenti, un Regolamento per quello che è ex Tosap ed ex ICP ed un Regolamento, invece, per quella che è la Tosap riferita ai mercati. Era una scelta, qualcuno l'ha fatto tutto nello stesso Regolamento, per permettere al concessionario di utilizzare il Regolamento, diciamo, come un vademecum lo abbiamo tenuto separato, in modo che lo applichi in modo separato.

La variazione a questo Regolamento, al primo in particolare, quindi al Regolamento quello che trovate comunale per la disciplina patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, una modifica è dovuta dalla legge, nel senso che la Legge di Bilancio 2023 ha modificato una norma, quella in particolare che prevedeva che la tassa occupazione spazi in tratti provinciali dei centri abitati di Comuni fino a 10 mila abitanti fosse riscossa dal Comune. In pratica la Legge di Bilancio 2023 ha tolto la parola "di Comuni" con popolazione superiore ai 10 mila abitanti; che cosa significa? Che per far sì che possiamo riscuotere la tassa occupazione spazi, la chiamo così, per capire, nei tratti di strada provinciale che si trovano dentro il centro abitato del nostro Comune bisognerebbe avere centri abitati che superino i 10 mila abitanti, cosa che noi non abbiamo. Quindi,



mentre prima la riscuotevamo perché comunque siamo un Comune con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, ora abbiamo dovuto togliere la parola “di Comuni” perché, insomma, cambia la soggettività attiva per questo tipo di entrata. Le altre modifiche, invece, come è avvenuto già prima per la tassa rifiuti, sono dovute ad una più facile applicazione del Regolamento, a volte ci capita, quando si fa un Regolamento soprattutto come questo, completamente da nuovo, magari dopo un anno – due rendersi conto magari che qualcosa non l'abbiamo scritto, potevamo scriverlo meglio, eccetera. In particolare, per esempio, l'articolo 36, tariffe, vedete che abbiamo aggiunto dopo il comma 3 il comma 4, che dice una cosa che già in realtà si applicava, quindi abbiamo voluto scriverlo: “Per le occupazioni temporanee, indipendentemente da ogni riduzione, la tariffa del canone non potrà essere inferiore a 0,10 centesimi per metro quadrato e per giorno”. È vero che lo prevede la legge, però ci sembrava opportuno inserirlo nel Regolamento.

La modifica all'articolo 52, invece, deriva da una nostra svista, intendo nostra degli Uffici, perché tutte le nostre entrate, tranne la TARI che ha un importo minimo di 12 euro, cioè, l'importo sotto il quale non si paga l'ordinario, non si accerta, non si fa riscossione coattiva, tutti gli altri tributi hanno importi minimi di 5 euro per la riscossione ordinaria, 10 euro sia per gli accertamenti che per i rimborsi e 15 per la riscossione coattiva, per errore avevamo scritto invece di 5 3, quindi un errore proprio... diciamo, ce ne siamo accorti, l'abbiamo voluto modificare. Questo è il motivo per cui abbiamo modificato l'articolo 52 di questo Regolamento.

Poi, invece, il Regolamento quello chiamamolo così “mercatale”, quello più piccolino che trovate nella vostra cartella, è stato modificato anche questo per mettere nero su bianco una situazione già esistente, cioè la cosiddetta figura degli spuntisti, che sono quelli che - come sapete - al mercato del sabato mattina trovano un posto libero e lo occupano. Quindi applichiamo una tariffa a questi spuntisti, ma nel Regolamento di questa figura (è vero che esiste comunque per legge) non c'era nessuna traccia, ecco perché l'oggetto di questa modifica è l'inserimento, appunto, di questa figura, non so se ce l'avete sotto ed anche l'applicazione di riduzioni che portano alla tariffa di 9 euro che applichiamo a questa categoria. Tutto qua.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pazzaglia, prego.

#### **CONS. PAZZAGLIA ANDREA**

Buonasera a tutti. Intervengo sia come Consigliere che come Presidente di una Pro Loco, la mia richiesta è questa, su questa cosa delle affissioni, praticamente la mia richiesta è che le associazioni che promuovono il territorio, come le Pro Loco oppure altre associazioni Onlus, abbiano delle sconti sulle affissioni nelle strade dei manifesti, delle cose, perché faccio un esempio pratico, su due manifesti sei metri per tre metri, che hanno un costo di 60 euro, si paga una tassa di



420 euro per l'affissione di 15 giorni. Quindi, credo che le associazioni che promuovono il territorio, quindi portano gente al Comune, meritano un attimo di attenzione in più confronto magari a dei privati che sponsorizzano le proprie attività oppure le cose che vengono. Se magari ci fosse la possibilità, naturalmente, di rivolgersi soltanto alle associazioni come Pro Loco iscritte alle UNPI o non iscritte per agevolare in questo costo per me sarebbe molto importante. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Pazzaglia.

Altre richieste di intervento? Capogruppo Rosati.

**CONS. ROSATI MARIO**

Mi dispiace dover intervenire per il Consigliere Pazzaglia, no, nel senso che lei, tra l'altro, l'ha ribadito, interviene come Consigliere e come Presidente della Pro Loco e poi porta un tema specifico a favore della Pro Loco, io la pregherei di fare attenzione a questi interventi, cioè lo faccia fare ad un altro Consigliere, non ne parli lei, è direttamente coinvolto e quindi non va proprio bene fare un intervento...

**CONS. PAZZAGLIA ANDREA**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. ROSATI MARIO**

Non vuol dire, lo faccia dire ad un altro. Non posso dire allora io, siccome faccio una certa attività, chiedo che venga fatto...

**CONS. PAZZAGLIA ANDREA**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. ROSATI MARIO**

No, non è che è puntigliosa. Non è che è puntigliosa. Il fatto che lei, poi, dica questa cosa aggrava ulteriormente la questione, però spiegateglielo voi, perché sennò sembra che sia io a fare non so quali questioni. Spiegateglielo voi. Spiegateglielo voi.

Dopodiché, sul tema sono anche d'accordo, però non credo che sia opportuno, non credo che sia opportuno che qualche Consigliere avanzi delle proposte in relazione ad una qualche attività o iniziativa in cui è direttamente coinvolto, perché si chiama conflitto di interesse, d'accordo?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Capisco capogruppo Rosati, però ha fatto un discorso a livello generale.



**CONS. ROSATI MARIO**

Mi scusi Presidente...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No, no, no...

**CONS. ROSATI MARIO**

...ha parlato come Consigliere e Presidente della Pro Loco, si è presentato in questi termini. Lasciamo perdere e non lo difenda, perché altrimenti anche lei è coinvolto in questo ragionamento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

No no, io non sono a dire...

**CONS. ROSATI MARIO**

Allora chiudiamola qua e basta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sono solo qui per cercare di capire qual era...

**CONS. ROSATI MARIO**

Ho detto che sono anche d'accordo, sono anche d'accordo sulla proposta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay. No, ma era quello a cui volevo arrivare.

**CONS. ROSATI MARIO**

I modi credo che siano altrettanto importanti, anzi molto, quindi...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Okay.

**CONS. ROSATI MARIO**

Però, ripeto, guarda, fattelo spiegare da loro, non lo prendere da me ma fattelo spiegare.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Procediamo.



**CONS. ROSATI MARIO**

Non va bene.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Altri interventi? Non ci sono altre richieste di intervento. Non so se la Dottoressa Feduzzi vuole dire qualcosa sugli interventi o altrimenti... non c'è bisogno.

Quindi, a questo punto passo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono richieste di dichiarazioni di voto.

Metto in votazione la pratica numero undici.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**



Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Anche questa è approvata all'unanimità con l'immediata eseguibilità.



**Punto n. 12 all'Ordine del Giorno: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE.  
(Proposta n. 19)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero dodici, avente ad oggetto: "Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente".

Dottoressa Feduzzi, prego.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

La fase di accertamento delle entrate comunali prevede, subito dopo l'emissione dell'avviso di accertamento, che fa l'Ufficio Tributi, la fase di riscossione coattiva. La riscossione coattiva nel Comune di Urbino è sempre stata affidata a quella che prima si chiamava Equitalia e adesso si chiama Agenzia Entrata Riscossione. Il trend delle riscossioni, ma in realtà questo - insomma - a parte il Covid anche già da prima, gli ultimi dieci anni, presenta sempre una diminuzione negli anni, anche per l'attività di accertamento che fa l'Ufficio, ma soprattutto per la riscossione coattiva. Siamo arrivati ad un 18-17% di riscossione, di conseguenza questo, visti gli altissimi ...(incomprensibile)... che riguardano le entrate tributarie, forse perché sono la metà delle entrate del Comune, di conseguenza è chiaro che sono anche quelle entrate che presentano maggiore difficoltà di esazione e di conseguenza maggiori residui attivi. La proposta consiste in questo, di non abbandonare Equitalia, perché - comunque sia - è sempre un soggetto nazionale, comunque sia per i vecchi ruoli rimane questo, però per il futuro di affidare la riscossione coattiva, perlomeno all'inizio per due annualità, che comunque sarebbero andate a ruolo con Equitalia, ad un soggetto privato, iscritto comunque ad un apposito albo che esiste dal 1997 in realtà, per provare ad aumentare questa percentuale di riscossione, perché da esperienze anche di colleghi insomma, devo dire si parla anche di un 30-35% e quindi la proposta consiste nell'affidare la riscossione coattiva, perlomeno a livello sperimentale, per un anno o due, intanto di IMU, TASI e TARI ad una di queste società private, per provare ad aumentare la percentuale di riscossione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

Apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola il capogruppo Luca Londei, prego.

**CONS. LONDEI LUCA**

In merito a questo punto all'ordine del giorno mi domandavo una cosa, allora, ne abbiamo parlato anche tempo fa di questa situazione e sono contento, tra virgolette, che ci si sia potuti rivolgere ad un ente esterno, anche vista la mole di lavoro che l'Ufficio poi ha, anche per rispetto dei



cittadini che comunque pagano costantemente e quindi è nel rispetto della cittadinanza, la maggior parte della cittadinanza che paga, quello che però mi domando è questo, perché è successo in dei casi in cui sono arrivate delle richieste di rimborso che in realtà erano state pagate, allora, quando c'è il Comune direttamente, l'ente, è un pochino più semplice poter giustificare il fatto che uno ha pagato mentre viene cercata una riscossione coattiva, io ho pagato invece mi è arrivato l'avviso di una riscossione coattiva, è successo, si è dimostrato che il pagamento era stato effettuato e lì è decaduto tutto. Adesso dico: con un ente terzo è sempre semplice, tra virgolette, poter giustificare il fatto che uno comunque ha pagato anche se gli arriva una richiesta di riscossione coattiva oppure è complicato? Perché questo è importante saperlo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Londei.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono.

Dottoressa Feduzzi, a lei.

**DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA**

Sì, non è complicato, nel senso che comunque è quello che facciamo anche adesso con Equitalia, io la chiamo Equitalia perché è più facile, comunque Agenzia Entrate Riscossione. La differenza è che, per esempio, rispetto a quello che facciamo internamente all'Ufficio, che si chiama annullamento in autotutela, si ...(incomprensibile)... noi facciamo adesso una procedura, anche molto veloce, è chiaro che se... Allora, la cartella, in realtà, può essere annullata solo per vizi formali, potrebbe essere annullata, perché cosa capita? Bisogna dirlo, che il contribuente raggiunto dall'avviso di accertamento ti snobba e non si fa vedere, dopo due anni arriva la cartella di Equitalia e viene da noi, allora, la norma vorrebbe che noi non la annullassimo, perché? Perché la cartella va annullata soltanto per vizi formali, cioè, che ne so, se porta una scritta che non va bene o se è sbagliato, qualcosa di formale, non nascondo però che, in realtà, se poi il contribuente..., ma non c'è neanche bisogno che ce lo provi, perché noi dal sito di Equitalia lo vediamo, annulliamo, cioè gli scarichiamo, cambia il termine ma la sostanza è sempre quella. La stessa cosa avverrà con quest'altro concessionario, cioè, noi lo diamo in concessione, ma gli Uffici non perdono il controllo di quello che fanno questi soggetti, nella maniera più assoluta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Feduzzi.

Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione di questa pratica numero dodici.

*Si procede alla votazione.*



**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro astenuti, tutti gli altri favorevoli.

Laura Quaresima.

**CONS. QUARESIMA LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Bene. Anche questa è approvata con l'immediata eseguibilità.



**Punto n. 13 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025. (Proposta n. 9)**

**Punto n. 14 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. (Proposta n. 8)**

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alle pratiche, diciamo così, più corpose, più importanti di questo ordine del giorno, che sono la pratica tredici e quattordici, io vi propongo, se siete d'accordo, se tutti siete d'accordo, dato che le due pratiche sono anche strettamente collegate, poi verranno votate naturalmente indistintamente, dando anche eventuali spazi a deroghe di tempo che eventualmente vi occorre, se siamo d'accordo le possiamo discutere insieme perché, come dicevo, sono strettamente collegate. Quindi io, a questo punto, passo la parola all'Assessore Maffei che introdurrà, naturalmente spiegherà le due delibere, che è anche coadiuvata dalla Dottoressa Valentini che ringraziamo di essere qui presente questa sera.

Assessore Maffei, prego.

#### **ASS. MAFFEI GIUSEPPINA**

Grazie Presidente. Dopo aver fatto tutte le pratiche propedeutiche siamo arrivati al DUP che, come ben sapete, è il Documento Unico di Programmazione, è già stato predisposto e redatto già da tempo, il DUP in questo momento si tratta solo ed esclusivamente di un aggiornamento dello stesso, proprio per far sì che possiamo anche modificare e valutare il bilancio. Come ben sapete il DUP si compone di due sezioni: sia quella strategica che quella operativa. Quella strategica fa riferimento alla programmazione e al mandato dell'Amministrazione, mentre quella operativa fa riferimento esclusivamente al bilancio di previsione. Questo si tratta unicamente di un aggiornamento, dove se volete poi ci sono i vari interventi che potete fare con i singoli Assessori.

Per quanto riguarda invece il bilancio al titolo generale mi viene da dire quest'anno che è stato un pochino più difficile portarlo a pareggio, perché non abbiamo potuto contare in quei contributi ministeriali di cui facevamo conto già dal 2020, vale a dire il "Fondone" Covid che abbiamo utilizzato nel 2020 e poi successivamente, in maniera discrezionale, sempre per spese relative al Covid, anche nel 2021, ma anche i contributi che ci sono stati erogati per gli aumenti dell'energia elettrica e del gas. Basti pensare che solo nell'anno scorso abbiamo avuto contributi per oltre 364 mila euro, più la possibilità di utilizzare avanzo libero a discrezione, quest'anno, ad oggi, ci sono stati riconosciuti solamente 129 mila euro. Per quanto riguarda invece le spese correnti abbiamo effettuato un bilancio prudenziale, sicuramente ci sarà necessità di effettuare anche ulteriori variazioni in corso d'opera, come si fanno tutti gli anni, ma mi preme sottolineare che abbiamo, nonostante un bilancio all'interno



del nostro bilancio dell'Ambito, che si aggira all'incirca di un milione ed 800 mila euro, abbiamo stanziato una cospicua somma non solo per il turismo, per la cultura o per l'acquisizione di beni e servizi, ma abbiamo destinato una somma molto rilevante, per oltre 300 mila euro, anche per il sociale. Per i dettagli lascio la parola alla...

### **DOTT.SSA VALENTINI ORNELLA**

Buonasera a tutti e grazie. Logicamente il bilancio ricomprende tutto quello che è stato finora approvato dalle varie delibere, quindi dal Piano annuale triennale delle opere pubbliche, acquisto di beni e servizi, piuttosto che le aliquote e le tariffe, quindi alla fine questo bilancio è un contenitore che ricomprende un po' le scelte e traduce in numeri tutto quello che è stato detto nelle delibere precedenti. Abbiamo messo a disposizione dei Consiglieri Comunali tutta la documentazione, che avrete avuto modo di vedere e abbiamo dato la parte più propriamente numerica, quella prospetti in Excel, dove abbiamo le entrate correnti in conto capitale e le spese correnti in conto capitale. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, che quest'anno, poi, sono di importo elevato, abbiamo ritenuto opportuno prevedere una colonna ed indicare per ogni singola opera la modalità di finanziamento, di modo che è più semplice anche per il Consigliere capire se quell'opera è un fondo del PNRR, piuttosto che un contributo del Ministero, della Regione, oppure viene finanziata con alienazione, logicamente nel momento in cui è finanziata con alienazioni la somma delle alienazioni deve trovare corrispondenza nella delibera del Piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Trovate anche un'altra colonna, l'FPV, che sarebbe il Fondo pluriennale vincolato, che quest'anno si aggira ad un importo molto elevato, 7 milioni e, d'accordo con l'Amministrazione, si è preferito non approvare il bilancio a dicembre, sia perché non c'era ancora la Finanziaria, sia perché siccome l'Ufficio Tecnico aveva tanti progetti avviati si è preferito fare una ricognizione di questi progetti e con questa tecnica, diciamo il Fondo pluriennale vincolato, è stata spostata l'esigibilità, di modo che appena approvato il bilancio abbiamo i fondi attualmente disponibili da poter spendere. Cioè, sono entrate che sono state accertate nell'esercizio 2022, ma la spesa non si è realizzata al 31 dicembre. Si potrebbe fare anche con il riaccertamento ordinario dei residui, che lo stiamo facendo adesso, ma queste somme sarebbero disponibili solo dopo l'approvazione del rendiconto, quindi si è preferito approvare il bilancio un mese o due più tardi, di modo che, una volta approvato il bilancio, queste somme sono già... perché a dicembre ancora era difficile, anche con l'Ufficio Tecnico, si è trattato di fare quasi 100 determinazioni e andare a vedere per ogni singola voce cosa spostare e anche all'interno di una singola opera diversi... a seconda, diciamo, degli affidamenti e delle forniture.

Il bilancio poi...(incomprensibile)... che dal punto di vista...(incomprensibile)... pareggiare il bilancio dal punto di vista corrente quest'anno è stato più difficile, perché dal lato delle spese ci sono maggiori spese non tanto delle utenze ma quanto anche delle materie prime, se vedete anche la voce degli alimentari vedete che è molto aumentata rispetto allo scorso anno, così pure i carburanti, così pure l'acquisto materiali di pulizia. Nella parte entrata abbiamo anche minori entrate, perché l'anno



scorso comunque il Governo è intervenuto diverse volte, sia per finanziare i maggiori costi delle utenze, ha dato la possibilità di usare l'avanzo libero, quest'anno dava la possibilità solo se approvavi il bilancio insieme al rendiconto il 30 aprile, ma era troppo tardi e poi non è detto che ci sia un avanzo libero dal rendiconto 2022, stiamo lavorando questi giorni, entro il 30 aprile lo dovremmo approvare e l'avanzo libero non sarà ai livelli dello scorso anno, proprio perché anche il 2022 è stato già un anno di per sé difficile, per cui non ci sono delle grandi economie di spesa.

Quindi, questo bilancio - tra l'altro - tiene conto anche degli aumenti per quanto riguarda la spesa del personale. La Giunta ha approvato una programmazione di fabbisogno del personale, proprio tre concorsi, ci sarà la prova selettiva dopodomani, per cui si sono previste diverse assunzioni scaglionate un pochino nel tempo e le risorse per queste assunzioni sono già previste nel bilancio, nella spesa corrente per quanto riguarda il personale.

Una voce sempre molto consistente è il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che l'abbiamo detto diverse volte, perché ci sono delle entrate, tipo le multe dei Vigili, piuttosto che l'attività di recupero evasione che fa l'Ufficio Tributi, che vanno iscritte per intero, però c'è tutto un calcolo particolare per capire qual è la parte che non è riscuotibile e questo va accantonato in un Fondo crediti di dubbia esigibilità ai ...(incomprensibile)... 200 mila euro. Anche quest'anno, con abbastanza diciamo... abbiamo rispettato i tempi di pagamento, per cui almeno non si è dovuto accantonare nel bilancio un'altra somma abbastanza importante, speriamo di riuscire anche nel 2023, anche se con tutti questi progetti - come diceva prima il Sindaco - potrebbe nascere anche la difficoltà, cioè si potrebbe andare anche in difficoltà di cassa, nel senso che molte volte vanno anticipati e poi rendiconti, ma ci sono le finestre per rendicontare, se non ti arrivano subito i soldi dalla Regione, piuttosto che dal Ministero ci si potrebbe essere una difficoltà di cassa, che finora non abbiamo mai avuto, speriamo di gestirla bene e che in particolar modo la Regione o lo Stato, comunque, una volta fatto il rendiconto, provvedono in tempi abbastanza brevi a restituire, a coprire queste somme.

Quindi, la parte più importante sicuramente quest'anno è quella degli investimenti, dove una grossa parte è quella del PNRR. Quindi, sia all'interno del DUP..., perché il PNRR va comunque tracciato, quindi si sono dovuti creare dei capitoli ad hoc per il PNRR, dove c'è missione e programma, perché devono essere facilmente identificati, c'è tutto un loro percorso. Anche all'interno del Documento Unico di Programmazione troverete una sezione dedicata al PNRR e soprattutto nella nota integrativa, è una nota sintetica, però dove si capisce molto bene il bilancio e dove si riesce a capire qual è la spesa per macroaggregati, quindi personale, piuttosto che acquisto di beni e servizi, interessi, eccetera. Qui si potrebbe parlare fino a domattina, non so se dopo bisogna parlar poco, se dovete fare delle domande...

Poi logicamente, l'avete visto nel Piano triennale delle opere pubbliche e degli investimenti, è prevista l'assunzione di due mutui: uno di 1 milione e 5 ed uno di 1 milione, che comunque se vengono accesi quest'anno l'ammortamento decorrerà dall'anno 2024, per cui nel bilancio dell'anno 2024 è previsto un aumento delle rate dei mutui sia per quanto riguarda gli interessi, sia per quanto



riguarda la parte in conto capitale. Mi sembra che ho detto le cose più importanti. Poi tutto il bilancio, ci sono le multe dei Vigili che comunque c'è tutta la ripartizione del Codice della Strada, quest'anno ce ne sono una cifra abbastanza importante che deriva dall'alta velocità e sono vincolate al 100% per le strade, tant'è vero ci sono delle somme importanti nella parte corrente nelle strade. Diciamo che le entrate correnti è la parte più importante, dovuta dalla ...(incomprensibile)... le entrate tributarie e i servizi, quelli del titolo terzo, dove comunque son rimaste le tariffe invariate rispetto all'altr'anno, anzi qualcosa è diminuito, perché ci sono magari meno iscritti.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Dottoressa Valentini. Grazie Assessore.

Come dicevamo, apriamo adesso il dibattito, uniamo un pochino queste due delibere, perché sono collegate, io direi anche che nel momento in cui venissero fatte osservazioni o presentate domande che sono dei singoli settori poi saranno anche gli Assessori di riferimento che provvederanno, eventualmente, a rispondere alle eventuali domande o osservazioni.

Quindi, io a questo punto aprirei il dibattito. Siete pregati di intervenire, come dicevo questi due punti (come dicevamo prima) li mettiamo insieme, quindi anche sul tempo deroghiamo, considerato che i punti sono uniti. Prego, avanti.

Capogruppo Rosati, prego, a lei l'onore di rompere il ghiaccio.

#### **CONS. ROSATI MARIO**

Ringrazio la Dottoressa Valentini e devo dire che il bilancio quando lo illustra lei o comunque guardando i documenti diventa quasi un piacere leggerlo, per la chiarezza, per le modalità in cui viene esposto e devo dire che questo sta anche a significare un completo controllo della materia e delle operazioni che si vanno ad attuare. Questo naturalmente è dal punto di vista tecnico, tengo a sottolinearlo, perché - come ci troviamo ogni anno in questa fase - la nostra critica a questo punto è sempre rivolta alle scelte politiche insomma. Ne abbiamo in parte accennato anche nel corso della discussione di questa sera, però vorrei sottolineare in particolare come è vero che anche nel DUP viene ripresa una parte dedicata al PNRR, però manca effettivamente, considerato che alcuni elementi del documento sono stati anche corretti ed aggiornati, ecco, manca un quadro ed un aggiornamento invece dedicato a quelli che riteniamo, ma non solo noi, ci sembrano evidenti, quelli che sono gli elementi di cambiamento più forti attualmente in tutta la società e a livello mondiale. Parliamo di quelli che sono i temi della transizione digitale, verde, della sostenibilità che vengono appena accennati ma alcuni neanche ripresi. Cioè, per quello che riguarda il digitale non viene spesa una parola in tutto il documento, mentre sappiamo come questa tematica sia essenziale per lo sviluppo, per restare in sintonia con quanto sta accadendo nel mondo e quindi una mancanza di intervento sia per quello che riguarda un percorso di digitalizzazione interno, ma anche di promozione, di sostegno a politiche che vedono nel digitale un riferimento importante a nostro parere è una



mancanza forte. Così come dicevo per quello che riguarda il verde e la sostenibilità, si parla, sì, della parte di CER, delle comunità energetiche che ad oggi ad ogni modo sono..., speriamo che diventino elementi e questioni importanti, che si trovino anche le modalità per attuarle, ma ad oggi sono sicuramente un orizzonte da studiare ed approfondire rispetto alle quali bene si fa nell'accennarle, con anche la consapevolezza che non è un approccio facile e semplice e naturalmente anche pensando a quelle che potrebbero essere le forme per dare concretezza a questa tematica. Poi c'è tutto il tema della sostenibilità generale che può riguardare anche la stessa governante o comunque quelli che sono i riferimenti dei target dell'Agenda 2030 che qua, appunto, non vengono richiamati neanche in termini generali di filosofia, di approccio. A nostro parere sono queste tematiche che un'Amministrazione che vuole guardare al futuro deve tener ben presente e deve saper declinare in ogni ambito ed in ogni settore. Accanto a questo restano i temi che abbiamo più volte sottolineato e che anche in questo caso non vengono recuperati, appunto, neanche nelle forme in cui il documento è stato aggiornato. E quindi torniamo a parlare dei giovani, la parte dell'occupazione per esempio riguarda soltanto alcune tematiche rispetto alle quali - come prima insomma - credo che occorra fare anche attenzione, perché riguardano ambiti forse troppo vicini agli amministratori, cioè si parla soltanto della filiera corta dell'agroalimentare, quindi con una visione piuttosto ristretta. La stessa parte e gli interventi dedicati a tematiche che negli ultimi Consigli abbiamo ripreso ad analizzare e a discutere, come il rapporto con gli studenti, non vede nessun elemento di concretezza. I richiami fatti al turismo e alla cultura restano quelli di sempre. Mi sono preso la briga di prendere in analisi il documento per anche richiamare le cose che vengono qua citate e che in realtà non sono state fatte e sono tante e restano comunque a riferimento di un programma che è 2023-2025, ma - come sappiamo - il 2023 è già iniziato da tre mesi e c'è una scadenza elettorale fra circa un anno, quindi è difficile poter credere che in questi ultimi pochi mesi si riesca a dare anche soltanto avvio alle cose che oramai sono rimaste indietro. Le cito, vedo qui insomma, si parlava dello sviluppo della casa della poesia che in realtà è passata all'Accademia, il riutilizzo (ne parlavamo prima) dell'ex Fornace Volponi che resta una bellissima idea, il rilancio della tradizione della grafica urbinata, anche questa mi sembra non abbia avuto nessun tipo di sviluppo, l'idea della stampa d'arte certificata. Si parla di accogliere e sviluppare start up, non se ne sono avute notizie nemmeno in termini di... non solo di attivazione, ma anche di ideazione o comunque di attività che le possano supportare. Vedremo se il Parco dell'Aquilone diventerà la nostra vera grande opera, perché ad oggi si è proceduto agli espropri ma lì siamo, può darsi che questa è un'opera che non richiede troppi interventi strutturali quindi si possa realizzare. Una cosa molto simpatica - tra virgolette naturalmente - anche in relazione a quanto si sta per fare, credo domani inizieranno i lavori al parcheggio De Angelis, si legge a pagina 17: "Per incentivare le presenze di cittadini e turisti in centro, anche a beneficio delle attività commerciali, prevediamo di istituire nel parcheggio a raso di Borgo Mercatale la sosta gratuita di un'ora tutti i giorni, la domenica e festivi". Auguri a tutti coloro che ne potranno fruire, così come, appunto, anche al De Angelis. I display informativi sul territorio, riguardo gli interventi di manutenzione del territorio abbiamo



assistito..., il Sindaco diceva l'altra volta c'è stato mezzo metro di neve, ma forse dobbiamo almeno dimezzare i centimetri di neve caduta, le frane, gli smottamenti, le strade allagate sono un segnale di mancanza di attenzione al territorio, per quanto questa Amministrazione se ne vanta, ma i segni tangibili, oggettivi sono davanti a tutti.

Il contesto territoriale, c'è una parte che riguarda il contesto territoriale che riporta dei dati e riprendo una tematica che è ricorrente, che è quella della popolazione, soltanto per segnalare questo, allora, intanto qua viene riportato un dato di 13.969 al 31.12.2020, io sono davanti al sito dei Comuni italiani, tutta Italia, che utilizza i dati Istat e riporta al 31 dicembre del 2021 13.772, cioè almeno 200 abitanti in meno. A questo vorrei collegare una ulteriore riflessione, considerando che il Sindaco altre volte ha accennato al fatto che naturalmente c'è un numero di decessi importante rispetto ad una natalità ridotta, questo è vero, ma il saldo tra nuovi nati e decessi è..., le nascite sono 57 per il 2021, i decessi sono 202, il che porta ad un divario di meno 145 abitanti, ma in quest'anno la riduzione degli abitanti è di 235, cioè significa che 90 persone se ne sono andate da Urbino. Quindi, questa riduzione non dipende soltanto dal rapporto tra nascite e decessi, ma anche da altre motivazioni che portano, appunto, i cittadini residenti ad andare da altre parti.

Proseguo. Dunque, l'operazione con Ami Servizi deve essersi persa in qualche meandro, perché è da parecchio tempo che non se ne hanno notizie. Delle strade ne abbiamo parlato. I parcheggi...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Nel frattempo vi informo che, come avete visto, ho messo 20 minuti ad intervento, proprio per sommare i due punti.

#### **CONS. ROSATI MARIO**

Okay. Grazie. Per quello che riguarda l'ambito sociale e sanitario abbiamo presentato nell'ultimo Consiglio un'interrogazione molto ampia, che dovremmo tornare a ripresentare perché le risposte naturalmente sono state del tutto incomplete ed insufficienti, ma - ripeto - anche nel quadro degli interventi sociosanitari, quindi dell'Ambito territoriale, dobbiamo far notare che forse è uno dei pochi Ambiti che non è riuscito a presentare un piano. La condizione dell'ospedale la conosciamo tutti. Diciamo che in generale, per quello che riguarda l'attività di sviluppo della città, ci orientiamo sempre in termini di estrazione e non di generazione. Ragionavamo sui servizi sociali, scompaiono le forme di sostegno ai nuclei familiari con non autosufficienti. C'era in precedenza un progetto badanti, rispetto al quale noi non eravamo neanche troppo d'accordo, perché pensavamo ad altre forme diverse, piuttosto che al contributo diretto alle famiglie, ma oggi scompare anche quello.

Una cosa strana e particolare che abbiamo sottolineato è il fatto che ci sia un ufficio che riguarda la residenza pubblica, il randagismo e le pari opportunità, vabbè, non so se le cose vengono trattate insieme o meno, ma è semplicemente una cosa...



Sulla mobilità e sui collegamenti il riferimento ad AMI, con il trasporto verso Roma che abbiamo più volte criticato e sottolineato e testimonia, appunto, anche qui una scarsa attenzione per questa tematica, rendendo questo tipo di trasporto, che era particolarmente importante e che collegava Urbino alla capitale, oggi è ridotto, crediamo, ad una tratta che può portare sicuramente delle risorse in termini di contributo, ma non serve assolutamente ai cittadini, poiché più volte è capitato che chi utilizza il pullman si trova assolutamente da solo nel viaggio.

C'è una parte dedicata anche al Piano di gestione della città UNESCO e qui ricordiamo il caso Boeri, le varie mutilazioni apportate al PRG, che ad oggi è - come dicevo l'altra volta - un puzzle i cui pezzi non tornano più. E ci va di segnalare in particolare, a proposito di centro storico, lo stato pericoloso, lo stato di pericolosità delle mura e di alcuni tratti dei Bastioni, su cui occorre senz'altro intervenire. Altri progetti che erano indicati, ma di cui non si vede traccia, la pista ciclabile, va bene, camminamento e fermate autobus abbiamo indicato già, anche attraverso i canali di comunicazione, le criticità delle piazzole e l'abbiamo ricordata qui anche qui in Consiglio, in particolare, la difficoltà anche per i disabili a salire sulle piazzole, perché non è previsto uno scivolo. Le piazzole davanti al supermercato a Mazzaferro oppure ai collegi, quella di Mazzaferro completamente inutilizzabile e l'altra fatta non si sa bene con quale criterio. Insomma, siamo voluti entrare nel dettaglio del testo perché le nostre considerazioni generali potessero avere anche un'evidenza di dettaglio che crediamo di avere illustrato. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Invito anche altri Consiglieri che volessero intervenire. Non ho richieste di intervento, quindi a questo punto... Capogruppo Mechelli, prego.

#### **CONS. MECHELLI LINO**

Sarò telegrafico, intanto approfitto per un plauso comune, perché quello che stiamo discutendo sono i frutti del settore dei tributi, perché senza risorse non si fanno né interventi e né opere e come ha detto anche chi mi ha preceduto la presentazione del bilancio..., ancora una volta un plauso all'Assessore che guida lo staff, la Dottoressa Ornella Valentini, che ci ha dato la possibilità di leggerlo in modo preciso, addirittura quello che mi ha particolarmente colpito è che sia l'Assessore che la Valentini: "Viene a prendere il materiale, è pronto", cioè, proprio il desiderio di far conoscere il più rapidamente possibile la documentazione preparata.

Io non entro nel merito delle voci del bilancio, basta che dico che il bilancio ha dei contenuti veritieri e comunque ha una consistenza che definisco ottima. Ho sicuramente dell'ottimismo, collega Mario Rosati, rispetto invece, mi pare, al pessimismo...

#### **CONS. ROSATI MARIO**



...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

#### **CONS. MEHELLI LINO**

Però sono punti di vista e valutazioni sicuramente di ruolo diverso. Per me, ripeto, che l'opposizione faccia delle osservazioni, delle sollecitazioni, eccetera è un servizio nobile della politica, la partecipazione, il confronto, l'ascolto. Direi, però, che ci sono anche degli interventi che sono il fiore all'occhiello, noi abbiamo servizi invidiabili dal punto di vista sociale, delle scuole, dell'asilo nido che non lascia fuori nessuno. Una mensa scolastica che è dalla prima legislatura del 2000 che gli debbo fare i complimenti per come è gestita e come vengono nutriti i nostri bambini, a chilometro zero il più possibile, comunque prodotti il più possibile di natura biologica. Di realizzazioni ce ne sono tante e credo che l'ho detto in una circostanza recente, siamo all'anno di conclusione della legislatura, io credo che il consuntivo a fine anno, in previsione della competizione elettorale 2024, che sia un anno sicuramente proficuo. Io dico al Sindaco Gambini non si può che chiudere in bellezza, quindi mi raccomando, tutto ciò che è previsto nel bilancio, nell'elencazione dobbiamo rimboccarci le maniche, non farci prendere da nessuna sorpresa negativa. Risparmio nel tempo, per quanto riguarda la mia lista il voto è favorevole, convinto ed andiamo avanti. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento quindi, a questo punto, chiedo agli Assessori che sono stati sollecitati di rispondere, se vogliono rispondere, quindi di prenotarsi nel caso, altrimenti passo la parola al Sindaco per le risposte.

Assessore Cioppi, prego.

#### **ASS. CIOPPI ROBERTO**

Volevo un attimo rispondere al Consigliere Rosati su alcune sue riflessioni, in particolare che l'Amministrazione non si è occupata della sostenibilità. Noi il 21 siamo stati invitati a Roma dall'Ispra e dal Patto dei Sindaci come tre-quattro Comuni che hanno elaborato delle buone pratiche in tema ambientale, questo penso sia significativo, qualcosa di buono è stato fatto da parte dell'Amministrazione.

Poi l'altra riflessione è che riguardo allo smembramento del PRG, a modifiche regolamentari che vanno verso la speculazione, direi che dopo l'intervento anche dell'Ingegnere Bernardini penso che questo non sia (diciamo) una versione giusta dell'argomento, nel senso che le norme di tutela per quanto riguarda il centro storico sono veramente pressanti, sia riguardo la tutela dei monumenti, la tutela delle tipologie e quindi la nuova norma non va assolutamente a creare né speculazione, né a creare un danno per quanto riguarda un possibile abuso edilizio, anzi, io credo che sia una modalità per portare una residenzialità diversa da quella che finora è stata al centro storico, in prevalenza qui, il



fatto speculativo nella gestione degli affitti per gli studenti e dia delle opportunità nuove anche in termini di miglioramento della qualità degli immobili. Mi fermo qui, solo queste due battute. Grazie Presidente.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Assessore.

Altri? Se non ci sono altre richieste di intervento passo la parola al Sindaco. Sindaco.

#### **SINDACO**

Grazie Presidente. Sarò breve, nel senso che le considerazioni fatte dal capogruppo Rosati su diversi temi, ovviamente ad alcuni ha risposto già l'Assessore Cioppi, che chiaramente sul tema della sostenibilità..., perché, vedete, magari se ne parla molto ma si fa ben poco su questo tema, perché il Ministero della... come si chiama? Della Transizione Ecologica, ma non è che basta cambiare il nome al Ministero per fare le cose, no? Bastava farle più che altro. In questo bilancio ci sono investimenti importanti per la sostenibilità ambientale, per la sostenibilità energetica. Ci sono molte cose che questa Amministrazione sta improntando. Siamo pronti ad un project per il discorso della comunità energetica, perché i discorsi... noi è un anno che ci lavoriamo, non è che... quando la presenteremo..., il progetto è pronto. Ecco, quindi più che fare gli annunci e le considerazioni bellissime, ho citato il Ministero per dirne una, che gira gira è dieci anni che siamo fermi, questo Paese sono dieci anni che è fermo. Sono passati tutti i Governi di sinistra, di centro, di destra, i 5 Stelle, i 5 Stelle poi non "han fat nie, propri nient", scusate il dialetto, proprio zero, lo zero assoluto. I discorsi ne han fatti, ne han fatti, ne han fatti chissà quanti, su tutto il tema. Lei poi dopo ha detto che noi facciamo la promozione solo della filiera corta, che già a me non piace la filiera corta, tutti questi discorsi della filiera corta, però invece puntiamo molto può darsi che..., puntiamo molto, perché io devo dire che sono otto anni che faccio il Sindaco, ho dato sempre poca importanza al fatto che questo territorio ha dato i natali al biologico, anche perché professionalmente faccio quello, come il discorso dell'energia rinnovabile, io ci lavoro dal 2007 ed in questo Comune se c'è un impianto fatto negli anni giusti è quello fatto dal mio gruppo imprenditoriale. Quando sento parlare dei discorsi, le chiacchiere, i ragionamenti, quando io sono stato fuori... mi ricordo, abbiamo fatto una delibera per bloccare qualsiasi iniziativa su tutto il territorio comunale, ancora c'è la delibera, per fortuna Bernardini ha detto che non è più valida, perché il decreto del Ministero l'ha superata, perché per quelli che hanno governato qui in questa città per tanto tempo era non fare niente così non si muove niente, compreso il discorso della variante al centro storico per dare la possibilità ai cittadini di adeguare meglio gli spazi per il turismo, per.... La sostenibilità vuol dire anche, l'ho detto prima, far condividere la città agli studenti, che per fortuna sono cresciute esponenzialmente le iscrizioni ad Urbino, anche se la presenza fisica magari non è... per fortuna le tecnologie ci sono e vengono utilizzate. È stato massacrato anche il Rettore dell'università in questo periodo Covid, dai discorsi di qualcuno che



diceva che faceva le elezioni online, me li ricordo io tutti i discorsi fatti inutili, quando si è visto che si poteva tornare in presenza è stato il primo, insieme a me, a dire si torna, perché avete letto gli articoli bellissimi di quelli che sembravano... Perché, vedete, in questi tre-quattro anni, tre anni non è stato facile amministrare, perché col Covid in corso, con tutte le problematiche.... E voglio ricordare anche un'altra cosa che bypassa la politica, in questi giorni c'è stata la messa sotto accusa di amministratori del Governo centrale, dei Governi regionali per non aver fatto quello che bisognava fare; voi direte cosa c'entra con questo bilancio? Invece c'entra molto, perché io mi ricordo quando io ho chiuso le scuole ad Urbino, primo Comune delle Marche, perché arrivava il Covid dall'Emilia Romagna e un mio collega Sindaco della bassa provincia mi ha detto: "Sindaco ritira quella delibera", il Prefetto mi ha detto: "Sindaco, bisogna che la riveda". Il giorno dopo il Presidente della Regione Ceriscioli, che io ho stimato, anche se era dall'altra parte politica, contrariamente a qualcuno dei suoi, ha fatto un'azione molto importante a livello regionale, che ha chiuso e ha messo riparo e qualcun altro faceva le feste con la medaglietta qui, gli aperitivi, da Milano, giù, giù. Mi ricordo io, facciamo finta di non ricordarci, perché amministrare non vuol dire fare le cose che i cittadini si vogliono sentir dire. Sono stato criticato quando ho chiuso la scuola a... che dopo ha nevicato. Tutti bravi a fare le critiche, chiudere la scuola quando c'è un metro di neve sono tutti buoni, ma se ci sono le previsioni del tempo che dicono che rischia di nevicare e di mettere in crisi i pullman che vengono dal territorio, ad Acqualagna la stessa mattina un camion è andato di sotto, è morto l'autista, c'era solo l'autista, se va di sotto un pullman con la Protezione Civile che ha lanciato l'allarme e tu non l'hai fatto... Faccio questi esempi per dire che non è facile amministrare come..., magari, giustamente, io ho fatto l'opposizione, ero lì nel posto della Brunella, dicevo il contrario a tutto quello che diceva il Sindaco. Era facile. La prendiamo così, in allegria, perché è normale. Quindi amministrare vuol dire prendere decisioni anche impopolari, soprattutto impopolari. Tutto il discorso degli studenti al centro storico, la sostenibilità, ma non è che noi pensiamo..., no, è stato detto, ringrazio il Consigliere aggiunto - rappresentante degli studenti, perché è venuto da me a parlare ormai tre volte mi pare, parla con gli altri amministratori per confrontarsi e fare delle proposte che se possono essere accolte vengono accolte volentieri, questa è sostenibilità della città, lavorare insieme per cercare di fare al meglio, cercando di sbagliare il meno possibile. Ma è chiaro che se io parlo con un locale e fa l'articolo nel giornale perché ha il locale da 50 metri quadri e vuole somministrare 2 mila birre e dopo non riesce a controllare i propri avventori, non è facile. Io ho dovuto prendere e questo Consiglio ha dovuto approvare anche delle scelte che non sono proprio popolari, però l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto perché la città comunque lavora, nonostante la presenza di tanti studenti, che per fortuna sono aumentati del 30% negli ultimi sette-otto anni, cosa che non è uguale in tutte le università d'Italia, non è che è merito nostro, però io credo che un genitore manda più facilmente un figlio a studiare in una città dove c'è ordine, dove c'è controllo, che dove... no? Quando è stato detto l'altro giorno i coriandoli, ridevano sui coriandoli, ma Bologna fa uguale, dove ci sono i problemi. Cioè, purtroppo sono scelte complicate, poi siamo bravi a dire: "Ah, perché i Vigili non fanno niente, non controllano". Poi dopo vanno a controllare, fanno la multa: "Ah, perché



hanno fatto la multa”, purtroppo è così, purtroppo a volte servono le sanzioni perché sennò la gente fa finta di non capire, perché i luoghi pubblici non si possono sporcare, a prescindere dalla delibera, dall'ordinanza o dal Regolamento, i luoghi pubblici non si possono sporcare, c'è scritto nelle norme nazionali, non quelle del Comune.

Lei, capogruppo, citava la scadenza elettorale, vede, noi le cose le abbiamo fatte sempre, dal primo giorno delle elezioni, dopo le elezioni, appena insediati, fino all'ultimo giorno, tant'è che qualcuno a volte mi ha detto anche: “Cosa fate, fate gli asfalti?”. Tre anni fa. “Le elezioni ancora sono...”. Qualcuno nel giornale ha scritto: “Fate solo qualche striscia d'asfalto”, poi il giorno dopo trovo l'articolo che, siccome è venuto giù il diluvio universale, sono venute giù le frane, è venuto tutto, ma per fortuna abbiamo sistemato tutto nel giro di pochi giorni. Non c'è stato nessuno isolato. Quando è uscito l'articolo l'altro giorno sulla strada di Maciolla, dove dice che noi non siamo intervenuti, io lo so bene perché hanno fatto quell'articolo, perché noi quella strada la dobbiamo asfaltare, ma non è che c'è scritto nel cielo, a lettere di fuoco, che l'Amministrazione Comunale deve portare tutte le strade bianche ad asfaltatura, però laddove possiamo farlo l'abbiamo messo in programma e ci abbiamo messo le risorse economiche. Sono arrivati i soldi dell'aumento del prezzo alle ditte tre giorni fa, quelle di luglio dell'anno scorso, le ditte che avevano l'appalto per fare l'asfalto si sono fermate, perché se il Governo ha detto che gliela dava dopo un mese, cioè alla fine di agosto, siamo a marzo, le risorse sono arrivate tre giorni fa. Quelle ditte hanno detto: “Io non vado avanti se il Governo non mi manda i soldi dell'aumento”, abbiamo mandato il 50%, ma già con il 50% dell'aumento le ditte adesso ricominciano a fare il lavoro. Io faccio fatica, non vado neanche a rispondere, perché io so benissimo che quei cittadini hanno paura che noi decidiamo di non trasformare quella strada da bianca, perché la strada a parte... su sei chilometri, 500 metri la strada è bellissima, però capisco che loro sono preoccupati. Vi dico anche questo, sono preoccupati, perché se passa Gambini può darsi che... non so, non sanno, non sono sicuro che gli altri gliela facciano, vi dico anche questo, per questo sono preoccupati quei cittadini. Allora, siccome è stato richiamato, lei ha citato la scadenza elettorale, per me la scadenza elettorale è una roba che non esiste, io lavoro fino all'ultimo giorno, chi verrà dopo, se non sarò io, farà la continuazione, mi farà piacere se farà molto meglio di noi, perché sicuramente si può fare molto meglio, io c'ho anche altro da fare.

Il Parco dell'Aquilone, ha citato gli espropri, per fortuna noi non abbiamo fatto espropri e questo è un vanto che ci teniamo, aver concordato con tutti l'acquisizione bonaria e non fare le cause, perché ancora stiamo pagando le cause della Osca, scusate, non della Osca, di Cossi, ogni tanto ne chiudiamo una. Ne abbiamo chiusa una una settimana fa, anche con Erap avevamo le cause in corso, io l'ho saputo un mese fa, l'abbiamo transata, Erap ha deciso di fare l'investimento a Schieti per compensare questa causa, che è lì da un po' di anni, mi sa che era in lire quando è iniziato quel contenzioso, era in lire, dico bene Segretario? Era in lire, quindi sono passati 22 anni, però l'avremmo pagata adesso, avevamo un contenzioso per 60 mila euro, l'abbiamo chiuso, nel senso che abbiamo detto: “Andate avanti a fare gli investimenti” e c'è la transazione regolare davanti agli avvocati, perché



io le cause preferisco non farle, dove è possibile non farle, anche questo è sostenibilità, non lasciare i debiti a quelli che vengono dopo, che potremmo essere tutti qui quelli che vengono dopo o nessuno, non è che c'è scritto nel cielo che dobbiamo governare noi, dal mio punto di vista.

Adesso però ho perso il filo, perché c'è una roba importante da dire, quando ci siamo insediati ho trovato 300 mila euro di debiti con l'avvocato, dal 1999, noi per fortuna quando andiamo via non lasciamo debiti, almeno dagli avvocati.

Parco dell'Aquilone, proprio stamattina ho parlato con Mara, il bike park è iniziato e si procede velocemente. Il campo golf è già appaltato, i prossimi giorni cominciano i lavori. Adesso non ve la sto a far lunga, compreso il Parco dell'Aquilone, ma ci sarà molto da fare, perché è un luogo molto importante della nostra città, del nostro territorio, di sostenibilità. Giusto?

La sosta gratuita al Mercatale, cosa c'entra col parcheggio De Angelis? Niente, apparentemente, ma se noi vogliamo portare la sostenibilità, quindi dare una agevolazione per chi magari la domenica viene qui, è sempre una questione di equilibrio di bilancio della nostra società partecipata, che, fra l'altro, è molto ambita, altri Comuni ci chiedono di fare servizi anche per loro e credo che sarà una prossima valutazione che dovremo fare tutti insieme, perché se per caso noi dobbiamo liberare il Mercatale, perché il progetto è che Mercatale va liberato, bisogna trovare delle soluzioni alternative, stiamo trattando con l'università, vicino al mulino c'è un'area che potrebbe essere adeguata, perché se devi togliere al Mercatale sopra, quello che dà l'UNESCO anche come indicazione, ma è opportuno, bisogna trovare l'opportunità di fare qualcos'altro in modo che il bilancio rimanga in equilibrio, perché bilancio è fondamentale.

L'ultima cosa è il tema della diminuzione degli abitanti, è vero quello che ha detto lei, che la proporzione non è uguale quest'anno, ma l'anno scorso c'era un dato sbagliato, perché l'anno scorso non siamo calati di un abitante, anzi sono aumentati di 40, perché evidentemente c'è stato qualche errore nei dati, io non glielo so spiegare, però un anno - nonostante il trend nascita e morte era quello - non è calato, anzi, l'ho anche sottolineato, quest'anno invece siamo tornati..., evidentemente c'è una situazione di questo tipo ed è un problema grossissimo ed è un problema grossissimo. Per fortuna le prossime settimane, hanno già appaltato i lavori, inizieranno i lavori per la costruzione di Cà Guerra per l'industria che si deve insediare in quell'area ed è una buona cosa per tutta la vallata, ma, purtroppo, se non ci sono le nascite e se non ci sono i lavoratori, perché anche quello è un problema, necessariamente dovremmo sperare e qui è una nota un po' complicata, quella attuale, di tutti i giorni, a noi servono gli immigrati, regolari possibilmente. Bisogna fare una politica, perché se non facciamo una politica adeguata in questo senso probabilmente ci troveremo in grosse difficoltà nel futuro, perché oggi, purtroppo, tutte le aziende chiedono - e qui credo che ci sono persone che lavorano - e i dipendenti non si trovano, in qualsiasi..., quasi ovunque, a parte qualcuno che magari cerca il posto per non lasciare il reddito di cittadinanza e magari avere un posto a sedere da qualche parte dove si lavora poco, purtroppo il lavoro è lavoro, bisogna... Quindi, c'è tutta una situazione complicata, per fortuna abbiamo degli imprenditori - e questo bisogna dirlo - abbiamo delle imprese che resistono in



questi territori, perché è più facile..., ieri l'altro abbiamo incontrato un imprenditore di Ponte Armellina che vuole comprare un pezzo di terra del Comune dietro per fare una copertura provvisoria. Abbiamo parlato con l'Ufficio Urbanistica, si può fare solo provvisoria, perché è in una condizione particolare urbanisticamente, perché sennò dice: "Vado a Talacchio a comprare il capannone". L'alternativa è quella, purtroppo i nostri territori non è che ci permettono tante possibilità. Se andiamo a Ponte Armellina c'è Londei, quello della ex (?)Lomar, costruisce dalla montagna, rompe una montagna per costruire, perché, purtroppo, nelle aree interne non è facile insediare le attività produttive, nonostante questo abbiamo delle imprese importanti come quelle che ci sono anche nel nostro Comune, perché, non dimentichiamolo, dalla Imab, alla Benelli, a tante altre piccole e medie imprese che sono delle eccellenze territoriali, che lavorano difficilmente su queste aree, quindi bisogna cercare di aiutarle. Noi nel nostro piccolo cerchiamo di farlo, cerchiamo di aiutare quelli che si vogliono insediare e quelle varianti al Piano Regolatore di cui parlavamo prima, sia produttive che anche abitative abbiamo bisogno di farle, dopodiché è ora di pensare (come ho detto l'altro giorno in Commissione) al nuovo Piano Regolatore, è ora di cominciare a ragionarci, perché nel nuovo Piano Regolatore si dovrà pensare anche alla strategia futura di dove vorrà andare questa città. In questo il progetto UNESCO ci aiuta molto, perché il Piano di sostenibilità su cui sta lavorando Roberto secondo me è propedeutico ad andare nella direzione anche del nuovo Piano Regolatore, però nel frattempo dobbiamo condividere e scegliere la strada per tutti i nostri cittadini, compreso l'argomento che diceva prima il capogruppo Mechelli Lino, che non dobbiamo vessare ai cittadini che magari hanno delle aree edificabili, che tanto non edificeranno e in quei casi, qualche caso, credo che sia opportuno fare degli spostamenti laddove i cittadini hanno bisogno magari di costruire e non lo possono fare, quindi gli aggiustamenti sono sempre da fare. Noi cerchiamo di venire incontro a tutti, possibilmente, nel limite delle opportunità, della possibilità, perché non possiamo fare cose che non si possono fare, però probabilmente questo sarà l'ultimo bilancio strategico di questa legislatura, credo che in questo bilancio ci sia molto da lavorare, con tutti i difetti e anche gli aggiustamenti che verranno fatti. Prima ho citato l'esempio di completamento dell'ex Megas, che va fatto assolutamente, l'acquisizione di quei 1.200 metri quadri in via Bramante, ex Agenzia delle Entrate, ne parlavamo l'altro giorno con il Consigliere aggiunto Alvarez, che sarebbe bello acquisire anche quel piano di Santa Lucia, l'ultimo piano, quello che avevamo messo in programma, dobbiamo capire se l'Assessore al Bilancio e la nostra responsabile ce lo approvano, chiaramente faremo un mutuo.

L'ultima cosa assoluta che voglio dire, tutti i mutui previsti in questo Piano, quello che vedete, i 2 milioni e mezzo sono tutti autofinanziati, cosa vuol dire? Che quello che andremo ad acquisire non sono debito futuro per il Comune, ma le rate, quelle che ho pensato di fare, sono coperte dalle maggiori entrate fatte da questi investimenti, non fatte col bilancio futuro di quelli che dovranno trovare i soldi. Secondo me, anzi, ci stiamo abbondantemente dentro con quello che verrà fuori dal reddito che daranno quegli investimenti. Su questo io ho sempre cercato in questi anni di non sbilanciare i



prossimi bilanci del Comune di Urbino. Scusate, l'ho fatta lunga, ma c'erano un po' di cose da dire. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Abbiamo esaurito gli interventi, la risposta del Sindaco. Per le dichiarazioni di voto.

Mario Rosati, prego.

#### **CONS. ROSATI MARIO**

Una replica alle risposte del Sindaco, partendo un po' al contrario, il Sindaco dice: "Per fortuna che abbiamo degli imprenditori che qua resistono". Ecco, secondo noi l'impostazione non può essere quella di pensare che gli imprenditori siano qui per fortuna, per caso o per loro autonomia e solitaria forza e volontà di resistere e di produrre qua. Quando noi facciamo riferimento ad una mancanza di politiche dedicate al lavoro stiamo a dire proprio che non possiamo pensare che gli imprenditori siano avulsi dal nostro territorio, dalla nostra società e dal rapporto anche con l'Amministrazione, il cui compito deve essere quello di costruire comunque condizioni di favore, di supporto e di stimolo alla crescita. E tra questo torno a ripetere uno degli elementi per dare un'indicazione semplice, lineare che è quello del digitale, siamo uno dei territori in cui..., non so, facciamo fatica a pensare che una qualsiasi impresa possa venire ad insediarsi da noi perché mancano le strutture digitali. Il Sindaco dice che abbiamo bisogno degli immigrati, abbiamo bisogno che vengano e si fermino persone sicuramente, ma si fermino intanto i cittadini stessi di Urbino e poi che ne vengano naturalmente altri, ma per far questo occorre creare condizioni di attrattività, perché non è soltanto perché Urbino è una città stupenda che possiamo pensare che riusciamo a portare ulteriori cittadini e dare, quindi, linfa vitale allo sviluppo della città stessa.

Sono anche ragionamenti un po' scollegati tra loro, ma riprendo - appunto - dalle risposte che ci sono state date, l'ora gratuita del Mercatale per implementare ed incrementare il turismo è una proposta che è presente nel vostro documento di programmazione dall'inizio della legislatura, la mia era una battuta, la mia era una battuta che voleva stare a significare che state promuovendo da quattro anni l'ipotesi di offrire un'ora gratuita a Piazza Mercatale, ma al contempo rendete a pagamento anche le aree che sino ad oggi non lo erano e quindi - come dire - dite una cosa e fate esattamente il contrario.

Dopodiché sarà anche da spiegare, da trovare la forma che spieghi perché, appunto, Urbino Servizi nel suo piano aumenti il numero di posti a pagamento e quindi, ecco, quale sia la logica di accoglienza rispetto a questa opportunità legata ai turisti e a queste forme di gratuità e di incremento. Il Sindaco ricordava i debiti dell'avvocato dal 1999 e allora mi costringe a ricordare che, Sindaco, è dal 1999 che è in maggioranza, è stato in maggioranza per dieci anni, poi un periodo di cinque anni in minoranza e poi sono ulteriori altri nove anni, quindi - ecco - questa dinamica che torniamo a



sottolineare ogni qualvolta ci viene proposta di addossare colpe a qualcuno, che non si sa bene chi sia, noi ricordiamo sempre, Sindaco, fate un incontro tra voi interni che dal 1999 già c'eravate e spiegatevi perché e per come.

Manutenzioni, asfalti strade, sono stato qualche giorno fa all'Ufficio Tecnico, ho parlato con l'Architetto Mandolini, ho chiesto quali interventi fossero programmati, per capire un attimo le indicazioni, in particolare sulle strade. Bene, c'è una delibera di due anni fa che prevede l'indicazione di una serie di strade da asfaltare, ma non c'è l'indicazione di un minimo criterio sulle priorità da adottare, cioè quelle sono strade poi chi decide, perché? Dico: "È lei il tecnico che decide?", "Ma no, mi vien detto", quindi, ecco, questo è come vengono affrontate queste situazioni e questo, probabilmente, invece mette un po' a disagio i cittadini che si trovano la strada allagata davanti casa. Relativamente alle situazioni difficili, certo l'abbiamo sempre detto che non è facile governare, amministrare, lo abbiamo ripetuto in diverse occasioni e naturalmente diventa ancora più difficile nelle situazioni critiche, però credo che ci si debba dare atto che in tutte le situazioni di difficoltà siamo stati attenti a cercare di supportare l'Amministrazione nel migliore dei modi e quindi senza creare polemiche e cercando di mettere nelle condizioni migliori la maggioranza per poter portare avanti l'amministrazione e adottare le soluzioni migliori, intervenendo anche con proposte ed idee. Quindi, capiamo bene quello che ha significato prendere certe decisioni ma, d'altra parte, non ci può essere detto che ne abbiamo approfittato in qualsiasi maniera.

Torno, e completo tutto il ragionamento, ricordando le questioni principali che a nostro avviso sono mancate dall'inizio di questa legislatura e continuano a mancare nelle indicazioni di programmazione e che riguardano i giovani, l'innovazione, quindi torno a dire il digitale, le politiche dedicate al lavoro. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rosati.

Per dichiarazione di voto, capogruppo Rossi.

#### **CONS. ROSSI NICOLA**

Grazie Presidente. Io ho deciso di fare questo intervento perché le precedenti delibere le ritenevo anche molto tecniche, quindi ho lasciato spazio, c'era molto lavoro, alle posizioni organizzative, era più importante che loro facessero la loro esposizione. Mi sento di fare un intervento finale un po' contrario a tutte le negatività banali che l'Assessore Rosati ha propinato questa sera, andando fuori tema più di una volta.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

#### **CONS. ROSSI NICOLA**



È un auspicio, noi impareremo a fare l'opposizione...

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

### **CONS. ROSSI NICOLA**

Chiedo scusa, spero non si sia offeso. Prendo spunto dagli asfalti, perché lei dice: “Sono stato suo agli Uffici Tecnici, ho visto che da due anni c'è il programma senza priorità”, eccetera, a parte che è da parecchi Consigli Comunali che io non sento più parlare del Sindaco come l'asfaltatore, probabilmente perché si è asfaltato, questo ormai è un problema superato. È un problema superato. Ma in più, però, sa perché non c'è una priorità? Perché queste asfaltature dovevano essere già quasi tutte finite, quest'anno c'è stato il problema oggettivo della ricontrattazione delle spese, perché causa Covid, causa tutto quello che è successo ci sono stati degli aumenti di costi che le ditte ritenevano di non poter sostenere, si è dovuto ricontrattare e mi pare che le strade previste in quel programma, lei non lo ha detto, ma credo che siano molto poche quelle che sono rimaste da fare. Sono molto poche, se vuole gliele elenco e una è quella che dicevamo prima, una di quelle lì, le più importanti.

Poi dopo, ecco, mi sono permesso di darle la carica di Assessore, quindi posso permettermi di contraddirla un po', ma perché lei, forse, stasera è quello che ha fatto più interventi, niente di personale, ci mancherebbe, però anch'io potrei fare l'elenchino, al pari di quello che ha fatto lei, sul Documento di Programmazione di tutto quello che secondo lei non è stato fatto. Io comincio a dire che parliamo del capannone giù al Sasso, l'operazione immobiliare finanziaria che è stata fatta al capannone che era una rovina, è stato rifatto nuovo. A me piace ricordare un'altra cosa a proposito di chi c'era prima, chi c'era dopo, quando noi siamo arrivati la rampa di Francesco di Giorgio Martini, che è un monumento, era chiusa da due anni, con un programma di riapertura pari a 17 mila euro o 27, non mi ricordo, di spesa per la videosorveglianza, noi l'abbiamo aperta a costo zero e non è successo nulla di quello che succedeva prima in quella rampa. Possiamo parlare del camminamento Urbino Gadana e lì tante cose non fatte, di più fatte. Possiamo parlare del Piano casa, se vogliamo parlare a livello strategico, una misura urbanistica che anche all'epoca venne detto: “Ah, qui intorno alle mura chissà cosa faranno”. Abbiamo eliminato molti vincoli. Un provvedimento che ha incassato fino a tre - quattro anni fa 400 mila euro di oneri, oltre all'indotto, perché quando uno paga gli oneri poi fa i lavori e non è successo nessuno scempio attorno alle mura della città, anzi, forse si è migliorato. Poi dopo, siccome mi sento un pochino coinvolto, voglio sottolineare le Commissioni che sono state fatte in questi giorni, quelle che lei ha definito una buffonata prima, me ne dispiace e anche a proposito della lezione di galateo che ho voluto dare al Consigliere Pazzaglia, che il Consigliere ha parlato come Consigliere, come rappresentante di una Pro Loco, quindi sicuramente di un'associazione meritevole e meritoria, che non ha nessun interesse o conflitto particolare, ha semplicemente detto che un cartellone di 60 euro, che paghi 400 euro di tassa..., ha fatto per me una segnalazione, però.



Quindi, tornando a quella buffonata che lei ha etichettato, io le dico che non è vero assolutamente, perché c'è la registrazione, che non è stata presentata la delibera nei termini della riduzione delle unità abitative, perché l'Ingegnere Bernardini Costantino avrà parlato mezz'ora di quella lì e c'è la registrazione anche di quella.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

### **CONS. ROSSI NICOLA**

No, no, all'inizio, prima... No, prima che lei intervenisse ed è stato l'unico a sostenere anche, assieme ad una sua vicina, che gli studenti vanno a Sasso Corvaro, lassù, perché qui costano troppo gli affitti. Io abito a Schieti, non c'ho uno studente a Schieti, porca miseria, non lo so se questi preferiscono andare a Sasso Corvaro, paga... Cioè, bisogna essere concreti e coerenti. L'Ingegnere Costantino ha ben spiegato che dall'ultimo Piano Regolatore, che prevedeva prima i 60 e poi i 70 metri per la residenzialità, se si va a vedere all'Anagrafe non c'è stato un incremento di abitanti, si è continuato nello scendere. Io ho ribadito che non sarà questo il provvedimento dei 45 metri per la residenzialità, perché non c'entra niente l'unità minima, l'unità minima toglierà tutto quell'abusivismo che noi abbiamo in città quando si diniega tutto. Vuoi muovere una persiana non lo puoi fare. Vuoi fare un campanello nuovo non lo puoi fare. Questo succedeva prima. Oggi si è cercato di togliere quell'abusivismo che porta anche ad una qualifica degli interventi. Noi consentiamo, l'Amministrazione consente certi tipi di interventi che andranno monitorati, badate bene. È stata chiesta la collaborazione di tutti i tecnici, degli operatori, qualunque sia il provvedimento o la negatività di questa delibera deve essere segnalata, perché se in nove mesi è stata fatta in pochi mesi può essere corretta. L'Amministrazione di maggioranza non vuole male alla città, poi possiamo sbagliare, ma decidiamoci, prendiamo le responsabilità, questo è chiaro.

Io adesso sono andato fuori tema su questa cosa, perché mi è dispiaciuta, perché poi il resoconto di quella assemblea è che solo da parte sua, in maniera legittima e, anzi, io ho ascoltato attentamente, qualcosa può anche essere preso come spunto, ma solo da parte sua io ho sentito un intervento contrario, perché le associazioni di categoria, addirittura una ha fatto un plauso, i tecnici non hanno dato parere negativo, ciò non significa che il provvedimento sia perfetto.

Quindi, alla fine vado a concludere dicendo che a proposito dell'IMU e quindi di un settore che forse è troppo penalizzato e parlo delle aree edificabili, veniamo anche da una precedente situazione dove prima si facevano carte false per mettere i terreni edificabili, anche quelli che forse non lo meritavano, oggi la conseguenza è che qualche rimasuglio rimasto dentro al Piano Regolatore porta delle distorsioni che vanno corrette, vanno corrette con un nuovo Piano Regolatore, che non può essere certo questa Amministrazione a fare, perché siamo alla fine ed in più ha tempi lunghi. Comunque, io credo che questa Amministrazione possa fare tutto il lavoro preparatorio, quindi l'ascolto, la pianificazione per impostare un nuovo Piano Regolatore, sarebbe un bel segnale.



Per quel che riguarda il bilancio io mi associo alle gratifiche, ai complimenti fatti agli Uffici e convintamente il voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Santi per dichiarazione di voto. Come avete notato ho concesso dieci minuti anche alla dichiarazione di voto, cinque più cinque.

Capogruppo Santi.

**CONS. SANTI LORENZO**

Io sinceramente non volevo intervenire, però dopo l'intervento del capogruppo Rossi mi sento di ribadire alcune questioni, perché quando uno dice che chi è intervenuto prima ha detto delle banalità credo che non sia una cosa..., se non altro, cioè, così, apprezzabile, per le questioni anche avanzate, che uno tende a dire nel senso che fa considerazioni riguardo al lavoro che ha fatto questa Amministrazione e quello che ha messo in campo questa Amministrazione, persone, vede, lei Consigliere Rossi parla dicendo che ha fatto un capannone e un po' di marciapiede, che poi fondamentalmente quello di Gadana è una partizione di strada delimitata da un guardrail. Quindi, voglio dire, lei può dire tutto, in dieci anni ha fatto questa attività, credo che sia poca cosa, poca cosa. Poi quando dite voi che avete fatto un grande lavoro sulla sostenibilità, dove? Cioè, sull'efficientamento energetico avete fatto un grande lavoro? Dove? Sulla carta. Vi han chiamato i Sindaci, cos'è, il Ministero per fare questa cosa qua? Cioè, voi non avete... pochissima roba, quant'è l'efficientamento in termini di risparmio di CO2 che avete prodotto, se non per il discorso dell'illuminazione pubblica, punto, non ne avete altri. Il Patto dei Sindaci prevede una serie di interventi che voi avete lasciato tutti sulla carta, non avete niente. Non avete niente di concreto.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Assessore. Scusi Assessore.

**CONS. SANTI LORENZO**

No, non è assurdo, è così. Allora, vede, qui c'è da fare una questione, lei arriva con dei dati, dovrebbe arrivare qua, lei deve portarci i dati, ci dovrebbe dire...

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. SANTI LORENZO**

No, no, no, non mi deve dire che lei ha aderito al Patto dei Sindaci, perché non mi interessa. Lei arriva qui e dice: “Negli interventi che abbiamo fatto noi abbiamo risparmiato tot tonnellate di CO2. Abbiamo fatto interventi per la produzione di energia pari a. Abbiamo fatto efficientamento pari a”. Non avete messo neanche un pezzo di isolante da qualsiasi parte, io non li vedo questi pezzi. Cioè, lei non ha fatto neanche un efficientamento energetico di un palazzo pubblico. Ce l'ha qui nel progetto triennale, l'unico che andrà a fare è quella della Volponi forse. Quindi, cioè, di che cosa parliamo. Adesso la famosa questione dei 40 metri quadri e la nuova legge che avete..., questa delibera che ha introdotto questa possibilità, cioè, avete piazzato una cosa che può essere anche interessante, lo vedremo, lo vedrete voi, forse, rispetto a quello che state dicendo, ma non sicuramente per la residenzialità, perché di quello non avremo sicuramente dei vantaggi, anzi avremo partizioni ancora, separazioni e loculazioni di elementi interni alle nostre mura che sono tutte da verificare. Questo è un elemento che, come diceva prima, sarà da verificare, ma non è che è innovativo, è un tentativo di andare su una strada che va a verificare. Quindi, su quel tema c'è la possibilità di avere tutte le limitazioni, le perplessità del caso e che come opposizione abbiamo diritto di dire, credo e quindi non credo che siano delle banalità, sono degli elementi di ragionamento che possono evidenziare delle criticità rispetto ad un'azione che avete messo in campo. Quindi, di fatto vanno prese per quelle che sono, quindi sono elementi di attenzione ma non banalità.

Poi, per il resto, noi crediamo che su questo piano di sviluppo che voi avete fatto e avete portato avanti in questi dieci anni, è stata una ripetizione ed una shiftazione continua negli anni, senza avere una concretizzazione di quello che avete messo. Vedremo qualcosa in questo anno qui? Magari, tanto delle cose le avete dette, c'è il discorso del golf, c'è il discorso del Parco dell'Aquilone, vedremo. Tutto il risanamento, per dire, dei campi da calcio o di tutti i campetti dispersi nei nostri borghi o nelle nostre periferie, io vedo anche lì alla Piantata è una roba che è inguardabile, ci vanno i cinghiali ancora lì sotto. No, noi aspettiamo da un pezzo. Le stesse cose della rampa, no? Cioè, lì ci sono tutte le varie... c'è Modigliani con tutti i vari elementi, le parti artistiche sulle quali noi chiedevamo anche, eventualmente metta, Assessore, una targa che indichi che cosa è quella roba che lei tende ad esporre, no? Cioè, la città espone queste cose che sono di un artista famoso, non si sa... Mastroianni, scusate, ho sbagliato. Quindi, di fatto la gente va su, si chiede: “Ma che cos'è questa roba qua?”. Non si sa. L'altra volta le avevamo dato anche un'indicazione, lei ha risposto che ha un piano ancora di sviluppo integrale, lo sta ripetendo da dieci anni, forse quando arriva all'ultimo anno, l'ultimo giorno può darsi che vedremo una targa che indica che cosa rappresenta. Questo è per dire la concretezza delle cose. Cioè, effettivamente mi sembra che si possa dire di tutto, però si può fare tanto di più, ma tanto di più. Cioè, quindi uno può essere anche soddisfatto delle cose che ha fatto e su questo nessuno vi dice niente, avete fatto delle cose, senz'altro sì, tante non ne avete fatte, vabbè, però - voglio dire - non è che bisogna essere soddisfatti di tutto, noi non lo siamo su quello che voi come



bilancio (diciamo così) delle due legislature avete portato avanti. Secondo noi manca tanta roba, tanta roba, che è poi quella innovazione, quel rilancio della città che fondamentale non sta nella carta, non c'è neanche, è questo il tema e quello sarà un tema di chi verrà dopo, sperando che possa fare meglio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie capogruppo Santi.

A questo punto abbiamo esaurito le dichiarazioni di voto, quindi io metto in votazione le due pratiche, lo faremo in modo distinto.

Mettiamo in votazione adesso la pratica numero tredici: "Approvazione dello schema di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Astenuti nessuno.

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno.

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie. Questa è approvata e quindi anche l'immediata eseguibilità, la pratica numero tredici.

Passiamo alla pratica numero quattordici: "Approvazione bilancio di previsione 2023-2025".



*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Astenuti nessuno.

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Votiamo anche qui l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quattro contrari. Astenuti nessuno.

Laura Scalbi.

**CONS. SCALBI LAURA**

Favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Ed anche questa è votata con immediata eseguibilità.

Passiamo avanti. Io ne approfitto per ringraziare il personale che si è reso disponibile, la Dottoressa Feduzzi e la Dottoressa Valentini.



**Punto n. 15 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.**  
*(Proposta n. 21)*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo alla pratica numero quindici: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

Non ci sono né comunicazioni, né mozioni, né ordini del giorno.



**Ordine del giorno integrativo: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO" E NOMINA DEL GESTORE. (Proposta n. 22)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto passiamo all'ultima pratica in discussione oggi, che è l'ordine del giorno integrativo che è stato trasmesso, che è: "Approvazione del "Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" e nomina del gestore".

Chi lo illustra? Chi lo illustra, scusate membri della Giunta, chi lo illustra questo?

Segretario, prego.

**SEGRETARIO**

Questo è un Regolamento per quanto riguarda il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, il cosiddetto antiriciclaggio. È un Regolamento che è obbligatorio per tutti gli enti, in più quest'anno l'ANAC, nel Piano anticorruzione del 2022, la delibera che ha fatto a novembre, ha posto un punto importante per quanto riguarda l'adeguamento dell'antiriciclaggio. Questa è la proposta che portiamo in Consiglio Comunale, che prevede un procedimento all'interno dell'ente. Allora, vi preciso subito una cosa, non è che l'ente fa verifiche, ispezioni o cose del genere, il compito dell'ente è solo, durante la sua attività, nel caso in cui sorgono dubbi o sospetti sulla possibilità di una operazione a rischio di segnalarlo al responsabile interno del Comune, che viene nominato con questo atto, che non fa altro che passare questa - diciamo, fra virgolette - comunicazione ad un organo nazionale, che è l'UIF, presso il Ministero delle Finanze. Quindi, è il procedimento interno del Comune per eventuali segnalazioni di operazioni che abbiano un certo rischio per quanto riguarda l'antiriciclaggio. È il Regolamento che regola la procedura interna.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Segretario.

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento.

Per dichiarazione di voto? Nemmeno.

Metto in votazione questa pratica numero uno integrativa: "Approvazione del "Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" e nomina del gestore".

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.



Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

*Si procede alla votazione.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Tutti favorevoli.

A questo punto abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio, vi do appuntamento ai prossimi Consigli Comunali e vi auguro buona serata.

